TRIESTE, Mercoledì 17 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6327
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LE OPERAZIONI BELLICHE NEL NORD

Contingenti tedeschi in marcia verso la Norvegia settentrionale

Gli sbarchi britannici si ridurrebbero a uno solo, nell'isola di Hardstadt - Nulla di mutato a Narvik: cannoneggiamento dal mare - Incrociatore inglese affondato da aerei germanici

BERLINO, 16

Il comando superiore delle forze germaniche comunica:

«Un incrociatore inglese è stato attaccato sulle coste norvegesi da aeroplani tedeschi da combattimento e colpito in pieno da bombe di grosso calibro. L'incrociatore dapprima si sbandò quindi affondò rapidamente. Gli apparecchi tedeschi hanno inoltre distrutto un grande idroplano del tipo che gli inglesi chiamano corazzata volante».

Le incursioni aeree

Il G. Q. G. comunica:

«Durante il corso del 15 corrente, le truppe britanniche non hanno eseguito tentativi di sbarco nelle zone occupate dai nostri. I britannici hanno eseguito un infruttuoso attacco aereo contro Narvik. I nostri osservatori hanno constatato movimenti di forze navali britanniche e di trasporti nelle acque davanti a Narvik e davanti ad Hardstad.

Nella regione di Trondthjem e di Bergen la giornata è trascorsa tranquilla.

Nel corso di numerosi attacchi aerei britannici contro Stavanger sono stati abbattuti due apparecchi britannici a nord di Kristiansand, presso Evjemoen.

Dopo un breve attacco delle nostre truppe, 150 ufficiali e 2000 soldati norvegesi appartenenti alla terza divisione hanno deposte le armi. I movimenti delle nostre truppe nella regione di Oslo si sono svolti regolarmente. La pacificazione della regione sud-orientale norvegese ha fatto ulteriori progressi. 36 cannoni sono stati catturati. La nostra marina da guerra ha rafforzate le postazioni di difesa dei porti di Trondthjem, Stavanger e Bergen e la difesa costiera. La lotta contro l'arma subacquea avversaria è stata continuata ed ora le possibilità di operazioni di sottomarini avversari sono state ulteriormente ridotte.

La nostra aviazione ha continuato i suoi voli di esplorazione sul Mare del Nord e sulle coste norvegesi fino a Narvik. Un apparecchio britannico che tentava di compiere una incursione sul golfo germanico e che ha lanciato bombe senza raggiungere risultati nella foce del Weser, è stato abbattuto in combattimento aereo a nord di Helgoland. L'apparecchio avversario è stato abbattuto da un aviatore appartenente alla squadra «Schumacker», che ha raggiunto così la sua settantesima vittoria aerea.

Una zona poco adatta per un corpo d'occupazione

Un altro apparecchio britannico è stato abbattuto da un nostro apparecchio da caccia all'ingresso occidentale dello Skagerrak. Un apparecchio germanico non è tornato dal suo volo contro il nemico.

Sul fronte occidentale attività di artiglieria e di pattuglie. Nella zona di frontiera ad est della Mosella nei pressi di Spicheren e fra la foresta del Palatinato ed il Reno, attacchi eseguiti da reparti d'assalto dell'avversario sono stati respinti ed al nemico sono state inflitte forti perdite».

La città e il porto di Narvik rimangono, secondo ultimissime notizie, saldamente in mano germanica. La «Europa Press» riceve da Kiruna che, secondo notizie neutrali di fonte sicura, i famosi sbarchi britannici strombazzati a scopo propagandistico si ridurrebbero ad un solo sbarco avvenuto nell'isola di Hardstadt, distante da Narvik 70 km. in linea d'aria. Narvik e Hardstad sono separate da un vasto fiordo che si insinua fra l'isola di Hinoja e la penisola situata a nord ovest di Narvik; fra Narvik e questa isola si trova il fiordo delle Lofoten e il fiordo di Rombacken. La penisola è un massiccio montuoso altipiano che si innalza in più punti fino a 1000 metri. Non vi è possibilità di vita per forti reparti di truppe. Le temperature che sono ancora pienamente invernali e la situazione delle nevi, rendono particolarmente difficili i movimenti.

In merito alle notizie da fonte competente, secondo le quali Narvik è tuttora in mano dei tedeschi, si apprende che cacciatorpediniere inglesi hanno aperto contro il porto un fuoco disordinato, senza però raggiungere i loro obiettivi.

Bombe inglesi che fanno vittime tra la popolazione

Un distaccamento delle truppe germaniche che operano a Narvik e nelle regioni circostanti, avanzando lungo la cosiddetta ferrovia dei minerali, che da Narvik porta al confine svedese, ha sorpreso quest'ultimo. Forze norvegesi che opponevano resistenza alle truppe tedesche sono state sbaragliate dopo breve combattimento, riportando gravi perdite e lasciando un certo numero di prigionieri nelle mani dei tedeschi.

L'«Agenzia Ufficiosa» germanica apprende che apparecchi inglesi hanno lanciato la scorsa notte numerose bombe tra cui parecchie incendiarie sulla città aperta di Stavanger, come pure sull'attiguo aeroporto. Purtroppo sono state colpite varie abitazioni private e uccise parecchie persone fra la popolazione civile. Una bomba è caduta al margine dell'aeroporto ed ha colpito due aeroplani norvegesi di vecchio tipo che sono stati distrutti dalle fiamme. Nessun danno all'infuori delle buche scavate dalle esplosioni nell'area del campo.

Uno scontro navale sarebbe in corso nello Skagerrak

AMSTERDAM, 16

(Dall'inviato della *Stefani*)

Da Trondhjem contingenti tedeschi si sono messi in marcia verso il nord in direzione della Norvegia settentrionale. I due avversari mantengono abbastanza segreti i loro movimenti in questo settore. Importanti forze navali britanniche stazionano dinanzi all'ingresso del fiordo di Narvik, fra Folten e Westeralep.

Secondo informazioni provenienti dalla Svezia all'ultima ora, un grosso scontro navale sarebbe in corso dalle 4 del pomeriggio di ieri nello Skagerrak e gli abitanti di Goteborg ne sentono l'intenso cannoneggiamento, che dura già da varie ore. Nessuna comunicazione ufficiale è stata finora diramata, ma la cosa potrebbe anche trattarsi di esercizi di tiro delle nuove batterie costiere che i tedeschi hanno collocato sul litorale dello Jutland e nella Norvegia meridionale. Gli abitanti di Goteborg affermano tuttavia di avere visto anche grosse navi da guerra sulla linea dell'orizzonte. Secondo notizie di Stoccolma, 200 soldati tedeschi, trasportati in aereo, sono entrati improvvisamente a Dombas, sulla linea ferroviaria Oslo-Trondhjem, a 175 km. a sud di Trondhjem. Ad est di Trondjem i tedeschi sono già arrivati alla frontiera svedese.

Gli attacchi su Stavanger nei comunicati londinesi

LONDRA, 16

Il Ministero dell'Aria comunica che anche la scorsa notte l'aviazione britannica ha eseguito con successo operazioni contro le basi nemiche a Stavanger, bombardando l'aerodromo e le fabbriche adiacenti. Sono state gettate anche bombe incendiarie.

Lo stesso Ministero dell'Aria smentisce poi che nella giornata di ieri cinque apparecchi britannici siano andati perduti. Nessun apparecchio è caduto durante gli attacchi di ieri su Stavanger. Dei tre apparecchi che compivano ricognizioni sul Mare del Nord non hanno fatto ritorno alle loro basi, ...

...zione tedesco, oppure, come è più probabile, si arresteranno in una certa linea a nord di Trondhjem.

Il Völkischer Beobachter *dà risalto alla circostanza che i pronostici tedeschi dei reiterati assalti britannici contro le nuove posizioni germaniche si sono pienamente avverati, ma finora, prosegue il giornale, essi sono anche così completamente falliti da escludere quasi ogni possibilità ulteriore di successo.*

Il giornale Münchner Neuste Nachrichten *rimarca, alla sua volta che la configurazione geografica della costa norvegese, frastagliatissima e ricca di insenature, favorisce le incursioni inglesi, ma che tuttavia l'Inghilterra in nessun modo potrà modificare i risultati finora conseguiti dalla Germania, la quale ha notevolmente avvicinato alla costa inglese le proprie basi aeree. Quanto al porto di Narvik, i suoi impianti sono distrutti ed esso non possiede neanche una sola via tradale di comunicazione con la Svezia o con la Norvegia centrale. Il giornale conclude mettendo in giusto rilievo l'eroico sacrificio compiuto dalla Marina da guerra tedesca in questa grande impresa.*

Anche la Münchner Zentung *dà risalto alla circostanza che, falliti gli attacchi contro la Norvegia centrale e meridionale, diventata un secondo «vallo di occidente», gli inglesi concentrano tutti gli sforzi nel nord, per tentare di ristabilire in parte il loro prestigio tanto fortemente scosso dagli ultimi avvenimenti.*

La navigazione sul Danubio
Approvazioni alla Romania

A Berlino si fa dell'ironia sulle dichiarazioni del Presidente della Repubblica stellata. Anzi Roosevelt viene trattato di sottogamba: se il Presidente dice che egli non vuole che uno Stato si ingerisca nelle questioni interne di un altro Stato, si afferma che egli ha voluto criticare gli alleati, i quali intendono distruggere Hitler ed il Nazismo. Ma per tutte le altre questioni trattate da Roosevelt si dichiara a Berlino che egli badi ai fatti suoi.

Inoltre il contrasto fra il terzo Reich e gli Stati Uniti, o per lo meno il Presidente degli Stati Uniti, si va di giorno in giorno più accentuando e questo lento, ma continuo inasprimento dei rapporti fra Berlino e Washington è oggetto di molti commenti negli ambienti americani di Berlino. Va notato infine che a Berlino si è assai soddisfatti, a quel che pare, delle misure prese da taluni Stati balcanici per assicurare la navigazione sul Danubio. Si è fatto rilevare negli ambienti autorizzati del Reich che la Romania ha subordinato ad una speciale autorizzazione tutti i trasporti di cemento e di esplosivi che debbono oltrepassare le porte di ferro, dove si trovano dei punti particolarmente vulnerabili. Altre disposizioni sono state adottate dal Governo di Bucarest per il trasporto d'armi e munizioni.

Argomento di discussioni è stato anche il divieto (diffuso dalla Havas) del Governo di Bucarest di esportare petrolio e cereali. A quanto risulta, nessuna limitazione per l'esportazione del petrolio è stata presa riguardo agli impegni già contratti; per quello che concerne i cereali, la notizia è confermata. Le previsioni sul raccolto sono purtroppo assai pessimistiche in Romania, come peraltro anche in Ungheria, e naturalmente il Governo romeno si preoccupa di garantire il fabbisogno interno, tanto più che non esisterebbero riserve.

MASSIMO CAPUTO

Missione militare tedesca giunta a Roma

ROMA, 16

E' giunta a Roma una Missione militare tedesca.

Ammirazione di tecnici magiari per le opere irrigue dell'Italia fascista

BUDAPEST, 16

L'ex Ministro Kallay ed altri noti tecnici ed esperti ungheresi esprimono nella rivista dell'Ufficio ungherese per le irrigazioni la più viva ammirazione per le numerose ed imponenti opere di irrigazione e di bonifica attuate dall'Italia durante il Regime mussoliniano.

Una manifestazione di solidarietà balcanica

Importante accordo raggiunto tra Bucarest, Budapest, Belgrado e Sofia per la libera navigazione e la difesa del Danubio

BUCAREST, 16

Ieri sera sono pervenute al Governo romeno le risposte ufficiali dei Governi di Budapest, di Belgrado e di Sofia circa la richiesta del Governo romeno per trattare un accordo fra i quattro Paesi rivieraschi sulla necessità di prendere misure eccezionali per assicurare la libera navigazione del Danubio e la sicurezza delle acque territoriali fluviali.

Con l'accettazione da parte dei Governi di Ungheria, di Jugoslavia e di Bulgaria, la proposta romena sarà quanto prima attuata. Il testo dell'accordo, che è stato già redatto ed approvato dai quattro Governi interessati, sarà presentato immediatamente alla Commissione europea del Danubio e cioè l'Italia, la Germania, la Francia e la Granbretagna. L'accordo prevede quattro punti importanti e cioè:

1) I piroscafi che possono essere trasformati in navi da guerra o che potrebbero essere utilizzati ai fini militari non potranno navigare lungo il Danubio.

2) Il personale dei mezzi navigabili sarà sottoposto a speciale sorveglianza.

3) I carichi che potranno eventualmente essere adoperati per impedire la navigazione o per danneggiare le opere che si trovano lungo le rive, saranno protetti immediatamente, il cemento, gli esplosivi, ecc.

4) Il provvedimento attualmente in vigore della Commissione europea del Danubio sulla navigazione fluviale sarà sostituito con le leggi speciali dei quattro Paesi rivieraschi in quanto tali leggi sono più severe e più complete. Con tali provvedimenti verranno aumentati i servizi di polizia e di controllo, i quattro Paesi rivieraschi si impegnano a mantenere il Danubio libero e difeso da ogni tentativo di sabotaggio.

Questo accordo che assume una importanza eccezionale, dati i precedenti verificatisi nel basso Danubio, rappresenta anche il primo documento della collaborazione tra i quattro Paesi rivieraschi e il primo accordo politico che viene firmato in tempo di crisi internazionale fra alcuni Paesi che storicamente non hanno sempre trovato facilmente la possibilità di collaborare insieme.

Questo accordo, si dice a Bucarest stasera, arriva anche a dimostrare la decisa volontà dei quattro Paesi di restare neutrali e di difendersi contro tutti i rischi della guerra altrui.

Infine stasera è stato presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge che prevede delle misure eccezionali da adottare per la sicurezza dei porti e per la difesa delle acque territoriali. (Stefani).

Altre 65 "Guardie di ferro,, rimesse in libertà

BUCAREST, 16

Il Governo romeno ha rimesso in libertà altre 65 guardie di ferro, che si trovavano nei campi di concentramento. Tutti questi detenuti avevano precedentemente firmato una dichiarazione di lealtà verso la Corona e il Paese. Le «guardie di ferro» rimesse in libertà.

Il nuovo trampolino dei bombardieri germanici
Flotta e basi britanniche esposti alle più dure offese

BERLINO, 16

Come sappiamo fin da ieri, non si contesta affatto negli ambienti responsabili tedeschi che la Marina britannica abbia operato degli sbarchi in taluni punti della lunghissima costa norvegese, con ogni probabilità tutti a settentrione di Trondhjem, senza tuttavia — si dice qui — di poter cambiare di un ette la situazione strategica determinata dall'occupazione tedesca delle coste norvegesi.

Narvik e Kiruna

La controffensiva britannica sarebbe stata suggerita, a detta degli ufficiosi nazionalsocialisti, dalla necessità per il Governo di Londra di conseguire un qualche apparente successo che, agli occhi dell'opinione pubblica, possa risollevare il prestigio degli alleati.

A quanto si può giudicare, mentre la Norvegia meridionale o centrale, o, per essere esatti, le sue basi principali sono nelle mani dei tedeschi, è stata data l'occupazione, da parte degli alleati, della Norvegia settentrionale da Trondhjem in su. In questo settore si trova Narvik, il porto dove principalmente affluisce il ferro delle miniere di Kiruna.

Sono riusciti gli inglesi a sopraffare i reparti tedeschi sbarcati in quelle località? L'odierno bollettino del Comando supremo germanico non parla affatto di un attacco inglese sulla località stessa, accennando soltanto a movimenti di poderose formazioni navali britanniche e di navi da carico in quelle acque. Dicevamo ieri che, bloccata dal mare e senza comunicazioni con la Norvegia meridionale, la guarnigione tedesca di Narvik avrebbe finito col trovarsi in una difficile situazione.

Ma Narvik — affermano oggi gli ufficiosi nazionalsocialisti — non ha nessuna importanza anche se la propaganda britannica se ne varrà adesso, come ha ha fatto alcune settimane a questa parte, per esaltare il valore della conquista in funzione dei rifornimenti di ferro.

Sbarcare, ma; poi?

La ferrovia che congiunge Narvik alle miniere di Kiruna è stata fortemente danneggiata sui 30 chilometri del suo tratto sul territorio norvegese e ci vorrà un certo tempo per attivarla. Cosicchè l'Inghilterra sarà per questo periodo priva di ferro. I tedeschi, invece, potranno ricevere del ferro non appena sgelerà il Golfo di Botnia attraverso la ferrovia Kiruna-Lulea, sia pure in misura sensibilmente ridotta.

Gli ufficiosi nazionalsocialisti non vedono più comunque il colpo inferto alla Germania con l'eventuale occupazione di Narvik dal punto di vista economico, ma piuttosto da quello militare. Dalle basi norvegesi, come più volte si è detto, i bombardieri tedeschi sono assai più vicini alle coste britanniche che non dalle basi della Germania e questo spiega la frequenza degli attacchi britannici contro Stavanger, evidentemente intesi ad impedire o a ritardare l'organizzazione dei campi da parte dell'aviazione germanica, le insistenti azioni per mezzo della flotta di superficie e subacquea, nonchè delle mine per tagliare le comunicazioni tra il Reich e Oslo.

A Berlino si asserisce che tutto ciò non gioverà a nulla, in quanto il corpo d'occupazione tedesco tiene saldamente le sue posizioni in Norvegia e le va gradatamente estendendo e consolidando. Comunque, quando il momento sarà venuto, la situazione non sarà lieta per l'Inghilterra, le cui basi, come mai nella sua storia, saranno alla portata dell'offesa aerea tedesca.

Il secondo vallo d'occidente

Riguardo al nuovo Governo, o meglio alla Commissione governativa costituitasi ieri a Oslo, a Berlino se ne prende atto e si è inclini a credere che essa eserciterà il suo potere nel territorio occupato dai tedeschi, mentre il Governo fuggito, insieme col Sovrano, dalla capitale, continuerà ad esercitare i propri poteri sulle regioni in cui, per una ragione o per un'altra, i tedeschi non si insedieranno. Particolari questi che segnaliamo solo per la curiosità dei lettori, perchè al punto in cui sono giunte le cose non hanno praticamente alcuna importanza.

Resta adesso a vedere se le forze alleate che, secondo le notizie diffuse dalle capitali occidentali continuano a sbarcare nella Norvegia settentrionale, si impegneranno veramente contro il corpo d'occupazione tedesco, ...

IL FIORD DI OSLO

L'occupazione della rete ferroviaria nel sud-est della Norvegia e le direttrici di marcia germaniche verso il confine svedese

LE BASI DELLA RINASCITA ALBANESE

Con un messaggio del Re Imperatore si inaugura la prima legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo

TIRANA, 16

Nell'annuale dell'offerta al Re e Imperatore della Corona di Skanderbeg, il Luogotenente generale ha oggi inaugurato la prima legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo, che è l'organo legislativo del nuovo Stato albanese, secondo lo Statuto elargito dal Sovrano, ed è costituito dai membri del Consiglio centrale del Partito fascista albanese e dal Consiglio centrale dell'Economia corporativa, in tutto 60 membri, dei quali 14 sono italiani.

Autorità, ordine, giustizia

Le tribune erano gremite di alte cariche civili, militari e religiose ed i rappresentanti il corpo consolare. Dopo che il Luogotenente generale ha preso posto in Consiglio superiore corporativo ha ordinato il saluto al Re e Imperatore e al Duce e la cerimonia ha avuto inizio. Il Luogotenente generale ha dato lettura del seguente messaggio del Re e Imperatore, che è stato ascoltato, in piedi, da tutti i presenti:

«Siamo lieti di inaugurare la prima legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo nel primo annuale del grande evento che suggellando i vincoli della secolare amicizia fra l'Italia e l'Albania, ha avvinto indissolubilmente sotto la nostra Corona i destini dei due Paesi ed ha assicurato al nobile popolo albanese lo sviluppo della sua vita nazionale alla luce del Littorio e nell'ambito imperiale di Roma. Il Consiglio superiore fascista corporativo, che raccoglie le forze vitali della Nazione, è chiamato a collaborare col mio Governo all'opera di ricostruzione del Paese secondo le norme dello Statuto da noi elargito. Il forte popolo albanese, consapevole dello sforzo che gli è assegnato, e fervidamente rivolto alle opere di rinascita, merita il nostro più alto elogio. Esso, fatto ormai più sicuro del suo avvenire, darà con il ritmo intenso del suo lavoro, sanzione solenne alla nuova situazione politica di cui è espressione il Consiglio superiore fascista corporativo. La prima meta che deve indirizzare tutte le menti e richiamare ad una collaborazione stretta tutti gli spiriti, è il rafforzamento dell'autorità dello Stato.

Il trinomio autorità, ordine, giustizia deve essere norma fondamentale per tutti. L'Albania ha urgente bisogno di riguadagnare il tempo perduto; le energie di lavoro trovino quindi il più rapidamente possibile il loro equilibrio e niuno sia distolto dalla grande opera di ricostruzione alla quale tutto il popolo albanese è chiamato a collaborare. E' particolarmente a questo fine che abbiamo creato il Consiglio centrale dell'Economia corporativa. Esso sarà di valido aiuto al mio Governo per la disciplina del lavoro, per lo sviluppo della previdenza sociale e per il potenziamento che, attuato con fermezza, evitando per quanto possibile il turbamento degli interessi privati, sarà elemento fondamentale per il risorgere della vita nazionale nei suoi molteplici aspetti. Il mio Governo vi sottoporrà di giorno in giorno i progetti legislativi che segneranno le tappe di un programma già iniziato brillantemente con stile fascista e che dovrà essere attuato senza soste e interruzioni.

Un volto nuovo

L'elevazione del popolo deve essere in cima ai nostri pensieri, poichè essa è la condizione preliminare ed indispensabile per la potenza e la sicurezza dello Stato. La struttura amministrativa del Paese, con opportuni ritocchi, assicurerà con il coordinamento degli interessi industriali la difesa assoluta e inderogabile degli interessi generali della Nazione. Lo Stato, espressione della volontà collettiva, forte ed equo di fronte a tutti, dev'essere l'energia superiore che riassume, incoraggia, coordina e sospinge, nei limiti della legge, tutte le forze sane del Paese. Esprimiamo la nostra soddisfazione per quanto è stato già fatto in questo campo e per l'alto spirito di ordine e di disciplina con cui il Paese ha risposto alle cure del mio Governo. La giustizia sarà ammnistrata con criteri più severi di imparzialità e di indipendenza. Nelle necessarie riforme, soprattutto nella procedura penale civile, essa si adeguerà alle progredite esigenze di vita. La forza e la giustizia sono termini inscindibili e imprescindibili per il saggio governo delle Nazoni. La finanza pubblica sarà puzione del carico tributario e un re amministrata con equa distribusaggio impiego delle entrate statali. Il più sicuro accertamento e perequazione dei tributi sono indispensabili per evitare che alcuni, evadendo ai loro obblighi, possano aggravare il fardello altrui. Dovrà essere molto curata l'elevaziona spirituale, il prestigio e il benessere dei funzionari e degli agenti delle amministrazioni statali, così da rafforzare nei quadri della Nazione, il sentimento del dovere, della disciplina e della devozione. Il Governo avrà cura di risolvere i problemi sociali, tecnici e finanziari connessi col rigoglioso sviluppo della già promettente agricoltura. Accanto alla quale questo nostro popolo vedrà in breve sorgere e prosperare le officine, i cantieri e le poderose attrezzature della grande industria.

L'imponente programma dei lavori pubblici — bonifiche, vie di comunicazioni, acquedotti, ospedali, edifici scolastici — l'espressione la più profondamente sentita nell'animo popolare, della collaborazione italo-albanese. Già ora in pieno sviluppo, esso darà in breve all'Albania il volto di un Paese moderno. Particolare cura verrà data allo sviluppo delle comunicazioni, per rendere sempre più felici i traffici entro ed oltre le nostre frontiere. Tutti i mezzi verranno messi in opera per affrontare e risolvere l'importante problema della sanità pubblica, come il progressivo e rapido miglioramento delle condizioni igieniche del Paese, sarà pure garanzia dell'incremento qualitativo e quantitativo della razza. Ad ogni costo dovranno essere debellati i mali che ancora tormentano il nostro caro popolo albanese. Dovrà altresì essere sempre curata la assistenza spirituale del popolo. L'istruzione pubblica, con i migliorati ordinamenti provvederà allo sviluppo intellettuale del Paese. Le organizzazioni della Gioventù del Littorio albanese, prendendo ispirazione dalle gloriose e fiere tradizioni del popolo, forgeranno l'animo ed il carattere delle nuove generazioni.

Il giuramento

Signori consiglieri! Uno spirito nuovo è penetrato da un anno nella vita albanese attraverso l'attiva azione del Governo e del Partito fascista, che ovunque risveglia l'energia della razza resa al compimento della grande opera intrapresa entro i confini della Patria, sicurezza presidiata dalle agguerrite Forze Armate italiane ed albanesi. Questi confini sono stabilmente assicurati in tutte le direzioni ed entro di essi il popolo albanese trova quella pace e quel lavoro che sono segni fondamentali della sua vita nazionale e della sua ascesa.

Da questo momento, che ha grande importanza e significazione, voi prendete parte alla ricostituzione del Paese nella vostra alta funzione di legislatori. L'opera vostra, franca e sicura nel rinnovato equilibrio di tutte le energie, della rinata coscienza e dei doveri, nella ferma disciplina di una vita civile ed operosa, accelera il compimento dei nuovi alti destini della Patria».

Il messaggio del Re e Imperatore, che è stato frequentemente interrotto da vivissimi applausi, è stato sottolineato alla fine da una entusiastica manifestazione. E' seguito il giuramento dei consiglieri.

Kongsvinger sgombrata dai norvegesi

Continui sconfinamenti in Svezia di truppe che vengono internate

STOCCOLMA, 16

Durante tutta la giornata reparti norvegesi hanno continuato a passare la frontiera per entrare in Svezia. Nella sola stazione confinaria di Aarjaeng, che ieri era stata passata da mille soldati norvegesi, oggi ne sono passati oltre 3000 provenienti tutti da Ostvold e da Rossum. Fra queste truppe vi era anche qualche ferito leggero. Tutti sono stati disarmati e internati a Karlstadt.

La stazione di Bioernfiell occupata

Tardi nella sera è giunta notizia a Stoccolma di un combattimento durato un'ora e mezza nelle immediate vicinanze della frontiera norvegese, a Riksgraensen, sulla linea ferroviaria di Narvik. Da Riksgraensen, alle 4 di stamane, improvvisamente si udiva un vivissimo fuoco di fucileria, che è durato fino alle 5.30. Militari e borghesi poterono seguire le fasi della lotta dalla linea di frontiera. La lotta è terminata con l'occupazione da parte di reparti tedeschi della collina di Bioernfiell. Più tardi altre truppe tedesche hanno occupato la stazione di Bioernfiell, a meno di 5 chilometri dalla frontiera svedese. Nella mattinata poi una compagnia norvegese ha passato la frontiera, venendo internata per ordine delle autorità svedesi di Riksgraensen. Si ha da Storlien che tutta quella linea ferroviaria è in mano dei tedeschi, i quali montano la guardia ai ponti per prevenire atti eventuali di sabotaggio. Anche su questo tratto reparti tedeschi sono giunti alla frontiera svedese.

Da Kiruna giunge notizia che truppe inglesi sono sbarcate a Harstad sul fiordo di Vaag nei pressi del 69.o parallelo, passando a nord delle isole Lofoten e Westeraalen. I reparti inglesi si sono poi diretti verso la sponda destra del fiordo di Ofoten sulle alture di Narvik. Qui si sono scontrati con truppe tedesche. Ne è seguita una lotta vivace. Gli inglesi hanno dovuto ritirarsi lasciando dei prigionieri nelle mani degli avversari.

Nei boschi adiacenti alla città di Kongsvinger, sgombrata dalle truppe norvegesi, sono in corso violenti combattimenti.

Grande affluenza a Trondhjem per via aerea

Grandi movimenti di truppe tedesche si sono avuti da Oslo verso Trondhjem. Per tutta la giornata centinaia di grossi trimotori trasportanti truppe hanno fatto la spola tra la capitale norvegese e il fiordo di Trondhjem.

Un aereo tedesco stasera, alle 18.30, ha atterrato nei pressi della frontiera svedese nella provincia di Vaermland. I tre uomini che componevano l'equipaggio sono stati internati per ordine delle autorità militari svedesi.

Il Governo svedese continua intanto a prendere provvedimenti per la sicurezza del Paese e la difesa della sua neutralità. Con decreto odierno, quasi tutti i porti della Svezia meridionale e della costa occidentale, sono stati chiusi al traffico marittimo. Le navi, sia svedesi che straniere, che vorranno entrare in questi porti, dovranno chiedere ed ottenere il preventivo consenso delle autorità portuarie e di polizia.

GIUSEPPE BONINO

Radiostazione norvegese fatta saltare dai tedeschi

BERLINO, 16

Il *D. N. B.* comunica:

«La stazione radio norvegese di Notodden che in questi ultimi giorni aveva continuato le sue emissioni antigermaniche, è stata fatta saltare in aria da soldati tedeschi.»

Churchill ordinò nel 1914 di violare le acque italiane

ROMA, 16

Che l'Inghilterra, nelle sue guerre, abbia sempre violate le acque neutrali è ampiamente documentato nel fascicolo odierno di *La vita italiana*. Con la testimonianza del sig. Winston Churchill, ricavata dal primo volume della sua opera «La crisi mondiale», l'articolo ricorda che il 6 agosto 1914 dopo che le navi tedesche «Göben» e «Breslau» salpate da Messina erano sfuggite all'inseguimento rifugiandosi nel Bosforo, Churchill, anche allora Ministro della Marina, aveva autorizzato, ma troppo tardi, l'Ammiraglio Milne ad attraversare lo stretto di Messina per dar la caccia, almeno, al «Göben» giacchè riteneva che per un risultato simile si potesse anche sfidare il rischio di qualche incidente con la neutralità italiana». La sola volta dunque che l'Inghilterra rispettò le acque territoriali altrui, se ne pentì.

Inquietudine a Wall Street

NEW YORK, 16

L'odierna seduta della Borsa valori è stata quanto mai agitata. Dominato dall'incertezza sull'evoluzione della situazione europea, il mercato mobiliare è stato sensibilissimo alle voci più incontrollate provenienti d'oltre oceano.

E' giunto in questo porto il transatlantico norvegese «Bergen Fiord» partito poco prima dell'occupazione tedesca da un porto della Norvegia, che trasporta 19 milioni di dollari oro. Con tale importazione l'oro norvegese che si trova attualmente depositato nelle casse delle banche americane ammonta a 80 milioni di dollari.

Gli stanziamenti americani in Norvegia e in Danimarca

NEW YORK, 16

Sull'entità degli investimenti americani in Norvegia ed in Danimarca viene precisato ora che essi ammontano rispettivamente a 92 milioni e a 104 milioni di dollari.

Iran e Turchia diga solida per la salvaguardia della loro pace

TEHERAN, 16

Un editoriale del giornale *Ettelaat* sull'unione dei Paesi dell'Oriente dice che l'Iran e la Turchia, pronte ad aiutarsi in ogni eventualità, costituiscono una diga solida per la salvaguardia della loro pace e della loro neutralità.

Bottai e l'ordine artistico

L'impulso che Giuseppe Bottai ha saputo dare alla Scuola fascista è tale che il fenomeno ha interessato, tanto per le sue premesse ideali che per le sue pratiche conclusioni, i principali Paesi d'Europa. La Carta della Scuola, fondamento del nuovo ordine didattico secondo le esigenze della civiltà fascista, è anche la misura del grado di sviluppo e di preminenza che, col Fascismo e nel Fascismo, hanno raggiunto le ragioni dello spirito, eterno creatore di tutte le cose. Essa inoltre costituisce, quale continuazione e integrazione della Carta del Lavoro, uno degli aspetti basilari della Rivoluzione fascista, intesa e interpretata come fatto creativo d'un nuovo ordine di cose, d'un nuovo modo di convivenza sociale in rapporto a tutti gl'interessi fondamentali dell'uomo, considerato sia in sè che come elemento operoso della storia.

[illegible]

MICHELE RISOLO

I Ludi juveniles
Le graduatorie stabilite per il disegno e la plastica

ROMA, 16

[illegible]

I Littoriali del Lavoro
La classifica per G.U.F.

CATANIA, 16

[illegible]

Il vaso cinese di Anzio
La recente scoperta illustrata dall'Accademico Tucci

ROMA, 16

[illegible]

La Principessa Ingrid ha dato alla luce una bimba

BERLINO, 16

Da Copenaghen si apprende che la Principessa Ingrid ha dato alla luce stamane una bambina. Madre e figlia godono buona salute. [illegible]

Sterlina e dollaro
Nuovo tasso sulle importazioni provenienti dall'Inghilterra

WASHINGTON, 16

[illegible]

Affaroni per gli S. U.
I franco inglesi ottengono gli ultimissimi tipi di aerei

NEW YORK, 16

[illegible] ta determinata dal fatto che la commissione franco-inglese ha accettato le richieste della commissione americana sul contributo finanziario che i franco-inglesi dovranno dare alle spese per le esperienze e per lo sviluppo dei cantieri americani.

Vita dell'Impero

Festa scolastica ad Addis Abeba - Potenziamento agrario dell'Hararino - Il latte fresco per Gondar - Famiglie di coloni giunte a Gimma

ADDIS ABEBA, 16

Nei locali della Scuola «Regina Elena» [illegible] gli intrapreso negli scorsi mesi, con la diffusione e il potenziamento dell'allevamento dei suini. L'opera dei concessionari è anche particolarmente rivolta ai lavori di dissodamento e di aratura per le prossime semine: a Bari d'Etiopia, dove stanno per essere ultimate molte nuove case coloniche, l'Ente di colonizzazione sta dando il massimo impulso alle lavorazioni meccaniche del terreno. La stessa attività svolge la Società Simba, nei cui comprensori ferve l'attività per la riapertura delle terre già lavorate e per il dissodamento dei nuovi comprensori. Analogamente la Società produttori sementi, che negli Arussi ha quasi ultimata la costruzione dei fabbricati, ha già dissodato un centinaio di ettari di terreno.

★ Per provvedere al fabbisogno di latte fresco per Gondar è in via di attuazione, a cura dei competenti organi tecnici del Governo, il seguente progetto: in vicinanza della città saranno istituiti alcuni posti di convoglio per bestiame bovino indigeno e quivi quotidianamente si procederà alla mungitura igienica del latte che, raccolto in appositi bidoni, verrà sollecitamente trasportato a Gondar e messo in vendita. Se, come si spera, tale progetto darà buoni risultati, potrà dirsi risolto in parte, per il capoluogo dell'Amara, anche l'importante problema del latte fresco che assume una grande importanza nel settore autarchico.

★ Sono giunte a Gimma, accolte dall'autorità e gerarchie, altre famiglie di coloni destinate ai comprensori di Bore. Le nuove famiglie, fatte segno a cameratesche attenzioni da parte delle donne fasciste del capoluogo, hanno poi raggiunto Bore, dove un rappresentante del Governatore ha dato loro il benvenuto a nome del Governatore stesso e del Federale. Quindi, dopo avere espresso la loro viva riconoscenza per le festose accoglienze ricevute, le famiglie rurali hanno consumato un rinfresco nella sala del Gruppo rionale «De Rege». La simpatica manifestazione si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce. — Indetta dal Comitato nazionale della Croce Rossa Italiana di Gimma, è stata tenuta nel teatro del Cinema Dopolavoro, una interessantissima conferenza sul tema: «Giornata delle due croci». L'oratore, colonnello medico Ogero, ha ampiamente illustrato l'alto e profondo significato della Giornata delle Due Croci, mettendo in efficace risalto la poderosa opera che il Regime ha compiuto e compie contro il terribile morbo. Il pubblico ha tributato al colonnello Ogero vive dimostrazioni di plauso.

★ All'Asmara si è inaugurato l'Istituto di cultura fascista, alla presenza del Governatore, del Federale, di tutte le altre autorità e gerarchie, nonchè dei Gruppi rionali convenuti con folta massa di popolo. Il Generale Tessitore, Comandante delle truppe dell'Eritrea, ha tenuto la prolusione sul tema: «Preparazione alla guerra totale». La cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

I rifornimenti in Danimarca alle truppe tedesche provengono dalla Germania

COPENAGHEN, 16

Per invito delle autorità tedesche i rappresentanti della stampa danese hanno visitato i magazzini della sussistenza, constatando di persona che il vettovagliamento delle truppe di occupazione si effettua esclusivamente con i rifornimenti che giungono dalla Germania. I giornalisti hanno potuto persuadersi che le ingenti provviste di burro danese contenute nei magazzini erano merce che il Reich aveva regolarmente importata a suo tempo in Germania e che ora fa rientrare in Danimarca per il fabbisogno delle truppe. Anche i foraggi per i cavalli e la benzina per i motori vengono fatti venire dalla Germania.

La conferenza diplomatica a Londra
Sofia si guarda bene dal credere alla sincerità inglese

SOFIA, 14

Alla conclusione della conferenza dei diplomatici inglesi nei Balcani i giornali bulgari non danno particolare rilievo. Una nota ufficiosa diramata da Londra in cui è detto che la conferenza dei diplomatici ha aperto la via al rafforzamento delle relazioni economiche e politiche esistenti tra i Paesi balcanici e le democrazie occidentali ha qui prodotto forte stupore, in quanto tali relazioni, sono sempre state di scarsa portata, e per quanto concerne la Bulgaria, sono stati quasi trascurabili.

Sul terreno politico la Bulgaria non ha dimenticato, nè dimenticherà mai che l'Inghilterra e la Francia hanno «garantito» lo «statu quo» contro la Bulgaria. Si può quindi concludere che l'affermazione inglese secondo la quale esisterebbe in tutti i Balcani un sentimento favorevole alle Potenze democratiche corrisponde al desiderio di queste e non alla realtà.

Circa la costituzione della Società britannica per la intensificazione delle relazioni economiche anglo-balcaniche si fa osservare a Sofia che il commercio bulgaro ha trovato da tempo il suo equilibrio attraverso gli accordi conclusi con la Germania, l'Italia e la Russia.

Manovre navali sovietiche nel Mar Nero

MOSCA, 16

La locale stazione radiofonica ha annunciato stasera che la flotta sovietica del Mar Nero ha iniziato un periodo di esercitazioni impostate sul tema: «Attacco e distruzione di forze aeree e navali nemiche riuscite a penetrare nel Mar Nero».

L'occupazione delle Faroer avvenne venerdì scorso

LONDRA, 16

Si apprende che le isole Faroer furono occupate venerdì scorso quando navi da guerra britanniche arrivarono nell'isola, e quando fu notificato al Governatore che dette isole si trovano sotto la protezione della Granbretagna.

Verso il grande Concorso ippico di Trieste
Il Premio Duca d'Aosta
gara centrale della riunione

Nell'Ippodromo di Montebello, anche quest'anno, dal 23 al 26 maggio avrà luogo il Concorso ippico nazionale, organizzato dal Circolo Ippico Triestino. I migliori cavalieri non chè un gruppo di ardite amazzoni hanno dato la loro adesione alla riunione, onde il pubblico assisterà a un concorso di eccezionale importanza, dato anche che i partecipanti saranno in perfetto allenamento, avendo già dato prova della loro abilità sui campi di Verona, Merano, Firenze, Roma e Napoli. Il programma è molto complesso e ha avuto l'approvazione della Federazione Italiana Sport Equestri.

La prova centrale delle varie gare è il Premio S. A. R. Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia (precisione), lire 6000 e coppa trasmissibile, donata dall'augusto Principe al corpo o società ippica cui appartiene il cavaliere che l'abbia vinta due volte anche non consecutive. L'ambito trofeo fu assegnato nel 1938 alla Scuola d'Applicazione di Artiglieria e Genio, e nel 1939 alla squadra ippica della Milizia. Una prova che promette anche di riuscire molto interessante è il Premio Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, categoria militare di circoscrizione, riservata ad ufficiali del R. Esercito e della M.V.S.N., dotata di 4000 lire e di una coppa trasmissibile del Comando Corpo d'Armata di Trieste. Vincitore del premio nel 1938 fu il triestino ten. Dardi, e nel 1939 il cap. de Paula. Vi saranno inoltre categorie proporzionate, di precisione, a tempo, di potenza, dotate anch'esse di premi in denaro e coppe.

Nel programma figurano delle categorie di incoraggiamento riservate ad allievi montati su cavalli della Scuola di Equitazione, nonchè a cavalli e cavalieri debuttanti del Circolo Ippico Triestino. Queste prove ravviveranno maggiormente la passione dei nostri giovani cavalieri frequentanti il Maneggio di via Rossetti. Infine vi sarà una categoria per gli appartenenti alla «Gil», con ricchi oggetti, tra cui una coppa trasmissibile offerta dal comandante dello squadrone di Trieste, comm. Lorenzetti e che l'anno scorso fu vinta dal Comando federale «Gil» di Trieste.

Le gare ippiche del Corpo d'Armata

Nei giorni 18, 19 e 20 corrente avranno svolgimento le gare ippiche annuali di Corpo d'Armata, consistenti in gare individuali per ufficiali e sottufficiali e gare di pattuglie.

Ciascuna gara consta di diverse prove, da compiersi in percorsi su strada, in terreno vario e nell'Ippodromo di Montebello.

Le gare avranno la loro conclusione il giorno 20 alle 15.30 nell'Ippodromo di Montebello con i percorsi di concorso ippico per ufficiali e sottufficiali e con la prova di abilità e ardimento delle pattuglie.

Il pubblico avrà ingresso libero all'Ippodromo dalla parte di via del Veltro.

La gara del Canin nel 1941
Una prova di slalom abbinata alla «discesa»

Alla gara internazionale del Canin, svoltasi domenica 14 aprile a Sella Nevea, la «Fisi» aveva mandato da Roma il camerata Franco Rendinelli, il quale rappresentava nella giurìa il massimo organo dello sci italiano. Dopo la manifestazione, conclusasi come abbiamo ieri ampiamente riferito, con pieno successo, era logico che i dirigenti del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno», gli organizzatori di questa manifestazione, approfittassero della presenza di questo componente per gettare le basi dell'undicesima edizione di questa gara.

E' quasi certo, dunque, che per l'interessamento e l'appoggio che la Federazione Italiana Sport Invernali ha promesso ai dirigenti del sodalizio triestino, quest'altra primavera, alla classica gara di discesa sarà abbinata una di discesa obbligata. Se questo progetto sarà come speriamo, realizzato, attirerà certamente non solo un numero ancora più imponente di spettatori, ma anche atleti di fama, che in questi ultimi tempi si sono maggiormente indirizzati verso la difficile specialità dello slalom, trascurando un po' quella più ardita della discesa.

Intanto i dirigenti del «Tricorno» ringraziano con questo mezzo tutti gli sportivi che, insieme all'Ente provinciale del turismo di Trieste, l'«Aquila» S. A., le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, resero possibile, con generosi contributi, l'effettuazione della gara.

I calendari dei campionati atletici per società

ROMA, 16

Il comitato gare e regolamenti della Federazione italiana di atletica leggera ha provveduto alla compilazione del calendario dei campionati di società di divisione nazionale serie A e divisione nazionale serie B.

Nei calendari sono previsti i seguenti incontri. Divisione nazionale A: domenica 5 maggio (gare del gruppo A): a Trieste: Giovinezza Trieste, Reyer Venezia; 12 maggio (gare del gruppo B): a Trieste: Reyer Venezia, Giovinezza Trieste. Calendario ricuperi, 2 giugno (gare del gruppo A): a Bologna: Virtus Bologna, Giglio Rosso, Guf Roma, Parioli, Reyer, Giovinezza, Bentegodi; domenica 9 giugno (gare del gruppo B): a Firenze, Stadio Berta: Giglio Rosso, Virtus Bologna, Guf Roma Parioli, Reyer, Giovinezza, Bentegodi.

Divisione nazionale serie B: 2 maggio (gare del gruppo A): a Udine: Udinese, Goriziana, Fascio Grion Pola; 9 maggio (gare del gruppo B): a Gorizia: Goriziana, Udinese, Fascio Grion Pola. Riunioni di ricupero: 2 giugno (gare del gruppo A): a Udine: Udinese, Goriziana, Lane Rossi Schio, Fascio Grion Pola, Umberto I Vicenza; 9 giugno (gare del gruppo B): a Schio: Lane Rossi Schio, Umberto I Vicenza; Guf Ata Trento, Udinese, Goriziana, Fascio Grion Pola.

Il torneo internazionale di tennis a Roma
Vittorio e Bruno Mussolini assistono alle gare

ROMA, 17

Sui campi di tennis del circolo Parioli sono continuate le gare del campionato internazionale. Alle partite hanno assistito il Ministro Riccardi, Vittorio e Bruno Mussolini e il presidente della F. I. T. Ecco i risultati.

Singolari uomini: Puncec batte Sabadini 6-2, 6-3; Cucelli batte Monti per ritiro; Szeti batte Castella 6-3, 6-4; Romanoni batte Scotti 6-4, 9-7; Del Bello batte Szempetery 6-3, 6-3; Goepfert batte Sada 6-4, 4-6, 6-3; Canepele batte Martinelli 6-3, 7-5; Fabbricotti batte de Martino 6-3, 6-2; Tanacescu batte Angeli 6-3, 6-4; Scribani batte Asboth 6-2, 6-2; Enkel batte Antonelli 6-3, 6-1; Pallada batte Cavriani 6-2, 6-3; Mitic batte Bellardinelli 6-3, 6-4; Taroni batte Della Longa 6-3, 6-4; Rogers batte Thielsen 6-3, 6-4; Rossi batte Scribani 1-6, 11-9, 6-3; Taroni batte Rogers 6-3, 7-5.

Doppio maschile (Coppa delle Nazioni): Vido-Cucelli (Italia) batte Koch-Gulaz (Germania 2.a) 6-0, 6-3, 6-0; Tanacescu-Schmidt (Romania) batte Kado-Scotti (Italia 5.a) 3-6, 6-1, 6-1, 6-1.

Singolare femminile: Ullstein batte Quintavalle 6-4, 6-3; Somogyi batte Berescu 6-1, 6-3; Dietz Amel batte Floriam 3-6, 8-6, (ritirata); Sandonnino batte de Bruyn Kopps (per ritiro); Kovan batte Allotti 6-0, 6-1; Gaveraghi batte Schumann 6-3, 6-4; Szilvassy batte Tonolli 6-4, 8-6.

Incidente in una caserma belga

BRUSSELLE, 16

Un grave incidente si è verificato in una caserma di Malines. Mentre una cinquantina di soldati stava discendendo una scala di legno, questa improvvisamente ha ceduto. Ventinove soldati sono rimasti abbastanza gravemente feriti mentre gli altri hanno riportato contusioni e ferite lievi.

Freddato da una fucilata mentre dorme con la moglie

TARANTO, 16

La scorsa notte il ricco possidente Pasquale Pantassuglia, di anni 63, mentre dormiva con la moglie nella propria abitazione, nel vicino comune di Mottola, veniva freddato da un colpo di fucile in circostanze che restano tuttora misteriose. Si ritiene che il delitto sia stato compiuto da qualcuno nascosto la sera in casa. Il Pantassuglia non aveva figli, ma numerosi nipoti. Si suppone che il disgraziato sia stato soppresso per motivi d'interesse. La moglie intanto è stata fermata.

Bollettino meteorologico
16 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+16	+ 8
Roma....	var.	coperto	+17	+ 9
Milano....	—	—	—	—
Torino....	staz.	misto	+15	+ 8
Genova..	var.	cop., ag.	+14	+12
Sanremo	aum.	misto, m.	+16	+11
Venezia.	aum.	cop., cal.	+16	+ 8
Trento....	dim.	coperto	+15	+ 9
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	staz.	sereno	+18	+12
Firenze..	staz.	misto	+18	+ 7
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	cop., m.	+18	+10
Foggia..	aum.	misto	+19	+ 6
Bari......	var.	ser., m.	+15	+ 6
Lecce.....	staz.	misto	+19	+ 6
Taranto.	var.	ser., m.	+16	+ 7
Messina.	staz.	misto, m.	+15	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, m.	+18	+ 9
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	sereno	+19	+ 8
Tripoli..	aum.	misto, cal.	+25	+ 7
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+19	+ 9
Rodi......	aum.	cop., cal.	+17	+13

COMUNICATI
AVVISI D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 20 aprile 1940, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, Sala incanti, si procederà alla vendita di diversi mobili. Il Cancelliere della Pretura.

Si rende noto che il giorno 20 corr. ad ore 9.30 nella Sala degli incanti giudiziali (Palazzo di Giustizia) si procederà alla vendita all'asta di un piano verticale marca Hoffmann. Il Cancelliere della R. Pretura.

Perchè l'Inghilterra si è mossa
La via del ferro o quella degli oceani?

ROMA, 16

E' veramente soltanto la via del ferro che l'Inghilterra ha tentato e sta tentando di chiudere alla Germania, oppure soprattutto quella degli oceani? Vi sono fondati motivi per presumere che il minerale di Kiruna c'entri relativamente poco in questa faccenda aeronavale nordica.

I dati di fatto sono i seguenti: Il corridoio delle acque territoriali danesi e norvegesi consente ai tedeschi di raggiungere indisturbati le acque nordiche oltre il Circolo Polare e di là navigare nell'Atlantico. E' questa la strada percorsa per rientrare in patria dal «Bremen» e da 140 piroscafi tedeschi dei 300 sorpresi dalla guerra nei vari porti del mondo. E' questa la strada attraverso la quale gli incrociatori corsari tedeschi sono usciti e sono rientrati. Sotto la minaccia continua della guerra da corsa oceanica gli inglesi sono stati costretti a tenere sguinzagliati nel Pacifico, nell'Atlantico meridionale e nell'Oceano Indiano incrociatori veloci, navi porta-aerei e anche qualche incrociatore da battaglia, come si è visto a metà dicembre dopo la battaglia a Punta del Este fra la «Graf Spee» e i tre incrociatori inglesi. Non soltanto essi sono stati costretti a frazionare largamente le loro forze e quindi a ridurre quelle disponibili nel Mare del Nord, ma la navigazione così lunga, ad andatura spesso elevata, cui le navi in crociera erano soggette, il lavoro davvero notevole cui dovevano seguire riparazioni lunghe, mentre d'altro canto crescevano le necessità navali per intensificare la guerra ai sommergibili, per assicurare la scorta ai convogli, per disporre sempre di nuclei di navi pronte e capaci di fronteggiare improvvise azioni navali tedesche nel Mare del Nord; tutto questo recava loro un sensibile danno. Bisogna anche aggiungere che in questi sette mesi di guerra i cantieri navali tedeschi hanno lavorato a tempo di primato per l'approntamento delle corazzate da 35.000 tonnellate già in costruzione sin dal 1937 e per quello degli incrociatori e dei cacciatorpediniere. Al Secret Service inglese non dovrebbero esser mancate notizie precise sull'argomento e certo l'Ammiragliato sarà stato costretto a meditare sul mutamento delle proporzioni tra le forze navali che si andava determinando.

Quindi è logico pensare che non come chiusura della via del ferro, che passerà egualmente per il Baltico, ma come disperato tentativo di restringere al Mare del Nord ogni attività navale, l'Inghilterra abbia intrapreso l'azione in Scandinavia.

Con l'occupazione della Danimarca e della Norvegia in corso, la Germania realizza un grande successo tattico e si pone in posizione strategica di primissima importanza; si assicura la via di comunicazione per gli oceani, si situa con le sue forze navali, ma soprattutto con quelle aeree, a meno di un'ora di volo da Scapa Flow, dalle Shetland da Rosyth e da Kromarty, e cioè dalle basi e dagli arsenali della Marina britannica, che rimangono ora sotto la minaccia continua.

Le perdite tedesche, dati gli obbiettivi raggiunti e quelli che non potranno fallire sul territorio norvegese, non sono gravi, mentre gli inglesi, che pure hanno dovuto registrare forti perdite, devono preoccuparsi dell'intenso lavorio delle loro navi, impegnate a fondo in un duro lavoro, provate dalle bombe, dalle mine, dai siluri dei sommergibili, già rassegnate alla lunga convalescenza negli arsenali. Le navi britanniche sono costrette a tenere il mare, e sul mare l'insidia subacquea e aerea potrà procurare loro sgradite sorprese.

La propaganda e la verità

MADRID, 16

A proposito della ridda di notizie false o inesatte sulle operazioni navali anglo-francesi in Norvegia, l'*Arriba* ricorda che come ben sanno gli spagnoli, per esperienza acquistata di fronte al nemico, la propaganda, per quanto sia sfacciata, non giunge a nascondere la verità. Essere arrivati tardi strategicamente, dice il giornale, è un contrattempo a cui non rimediano le emissioni radio e i telegrammi.

I giornali rilevano che anche la Svezia sta facendo una seria campagna contro le notizie false. Il *Madrid* riproduce un articolo dell'*Oeuvre* di Parigi, che invita il Governo francese ad intervenire contro gli annunci di vittorie inesistenti.

Giù le mani dalle Indie olandesi
Il monito del Giappone vale anche per gli S. U.
Congetture sulla partenza da Manilla della portaerei americana "Langley,,

TOKIO, 16

Il Ministro degli Esteri Arita farà una illustrazione della situazione europea, con speciale riferimento alla fulminea mossa germanica in Danimarca e in Norvegia e all'atteggiamento degli alleati e degli americani, nel corso della riunione del Consiglio privato.

La stampa si occupa largamente della dichiarazione del Ministro degli Esteri Arita a proposito dell'opposizione del Giappone a qualsiasi ingerenza di terze Potenze a mutare lo «statu quo» delle Indie Olandesi. La stampa sottolinea che il Giappone, il quale si preoccupa di istituire un nuovo ordine in Estremo Oriente, non potrebbe rimanere indifferente di fronte ad un movimento del genere, il quale finirebbe per estendere la guerra europea anche al Pacifico. Lo Yomiuri» è d'avviso che la dichiarazione di Arita debba essere interpretata nel senso che il Giappone ha informato le Potenze che esso ha il più grande interesse al mantenimento dello «statu quo» nelle Indie Olandesi. Osserva poi che la dichiarazione del Ministro degli Esteri nipponico ha preso in considerazione tutte le possibilità, vale a dire, sia una occupazione britannica, sia un controllo anglo-americano.

Il giornale d'altra parte smentisce la voce messa in giro in America, secondo la quale il Giappone si preparerebbe ad invadere le Indie Olandesi nel caso in cui l'Olanda dovesse essere trascinata in guerra.

Il Kokumin *scrive a sua volta che Londra e Washington agitano lo spauracchio delle mire nipponiche nelle Indie Olandesi per mascherare i propri propositi e le loro reali intenzioni. Il giornale scrive inoltre la convinzione che i Governi britannico ed americano stiano tramando segretamente qualche cosa ai danni del Giappone.*

L'Asahi scrive che, dopo la dichiarazione di Arita, non ci sarà bisogno di altre prese di posizione e di altre dichiarazioni da parte nipponica, a meno che non sopravvenga una crisi.

Roosevelt chiede al Congresso altri 50 milioni di dollari per gli armamenti

WASHINGTON, 16

L'estensione del conflitto europeo ha indotto il Governo a comunicare al Congresso che gli stanziamenti suppletivi per le forze armate sono più che mai necessari. Così esso ha chiesto che lo stanziamento di 785 milioni di dollari già approvati dalla Camera dei Rappresentanti sia integrato da altri 50 milioni di dollari per costituire nuove dotazioni di armi modernissime e semiautomatiche, per gli eserciti regolari della guardia nazionale, per la costruzione di una base aeronautica di ancoraggio in Alaska, per la mobilitazione industriale, per esperienze, ecc.

La nave portaerei americana «Langley» è salpata da Manilla. Su tale partenza si fanno congetture diverse: c'è chi afferma che è in relazione allo svolgimetno imminente delle manovre navali, mentre altri dicono, essere possibile che la nave americana raggiunga una destinazione, per ora ignota, allo scopo di proteggere le Indie Olandesi.

Telecki stigmatizza l'opera dei propalatori di false notizie

BUDAPEST, 16

Il Presidente del Consiglio conte Paolo Teleki, nella riunione del partito governativo ha stigmatizzato l'opera di certi elementi che divulgano notizie false o infondate, sia sugli avvenimenti di politica estera che su fatti di politica interna, arrecando così notevole pregiudizio agli interessi del Paese. Il conte Teleki ha poi sottolineato che la politica ungherese è una politica chiara e rettilinea e, dopo avere trattato alcuni problemi di carattere sociale, ha esposto le ragioni che hanno rese necessarie alcune restrizioni dei consumi interni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Gli ammassi agricoli nel '39-'40

Disposizioni del Duce

per l'ulteriore perfezionamento del sistema attuato attraverso i Consorzi dei produttori

ROMA, 16

Il Duce ha esaminato dettagliatamente col Ministro per l'Agricoltura la materia degli ammassi dei prodotti agricoli. Nell'annata agraria 1939-1940 sono stati ammassati, al 31 marzo, prodotti per un importo incassato dai produttori di nove miliardi e 553 milioni di lire.

I prodotti ammassati sono stati il grano, il granoturco, la crusca, il risone, l'olio, la lana, i bozzoli, la canapa, il cotone, lo zafferano, l'essenza di bergamotto e la manna. Le quote ritirate a norma di legge per gli ammassi ammontano complessivamente a 532 milioni, di cui milioni 205 per interessi sulle somme anticipate dagli istituti finanziatori, milioni 42 per attrezzature e milioni 285 per spese di gestione.

Le spese di gestione rappresentano cioè il 8.98 per cento dell'importo realizzato dai produttori e comprendono spese di magazzinaggio, conservazione, assicurazione dei prodotti, spese generali e di amministrazione. Queste cifre dimostrano inoppugnabilmente l'economicità dei servizi resi dalla gestione degli ammassi in confronto con i sistemi precedenti.

Il Duce ha dato disposizioni al Ministro affinchè sia perfezionato sempre più il sistema degli ammassi dei prodotti agricoli che il Ministero per l'Agricoltura attua attraverso i consorzi dei produttori ed in consorzi agrari da esso dipendenti.

La Milizia contraerea ha celebrato il XIII annuale

ROMA, 16

La Milizia contraerea ha celebrato oggi il suo 13.o annuale. Compatta nei ranghi, vigile scolta, essa assolve il suo compito con mirabile disciplina e grande rendimento, dimostrando la piena efficienza della sua organizzazione. Nella recente visita del Duce alla scuola della Milizia contraerea a Nettunia, essa ha dato prova del grado di addestramento raggiunto dai suoi reparti. Ai Legionari della contraerea è affidata, in collaborazione con l'Armata aerea, la protezione della popolazione e del territorio nazionale. Scuole di tiro, corsi di addestramento per ufficiali e per truppe si susseguono incessantemente. Le numerose chiamate del personale della specialità confermano la salda disciplina, la silente operosità e l'entusiastico spirito volontaristico dei suoi Legionari, pari alle altre forze di prima linea.

Nell'odierna circostanza, il Comandante della Milizia contraerea ha inviato telegrammi di saluto al Capo di S. M. della Milizia, al Sottosegretario alla Guerra, al Sottocapo di S. M. per la difesa territoriale. Ha inviato altresì un fervido ordine del giorno agli ufficiali e Legionari della specialità.

Il trattamento ai lavoratori per il prossimo 21 aprile

ROMA, 16

Sono state fornite precisazioni circa il trattamento spettante ai lavoratori nella prossima festività nazionale del 21 aprile che questo anno cade di domenica. Agli operai spetta il seguente trattamento: se non sono chiamati a lavorare nella giornata del 21 aprile, il pagamento di una giornata di retribuzione normale pari a quella che avrebbero percepito se avessero lavorato secondo l'orario normale dello stabilimento; agli operai che sono chiamati a lavorare in tale giorno spetta una giornata di retribuzione per la festività oltre alla retribuzione normale loro dovuta per il lavoro compiuto in detto giorno, senza però la maggiorazione per il lavoro festivo. Dovrà invece essere corrisposto ai lavoratori l'eventuale maggiorazione spettante per il lavoro notturno.

Agli impiegati e agli altri lavoratori la cui retribuzione è stabilita in misura fissa non spetta, se non sono chiamati al lavoro in tale giorno, alcun particolare compenso all'infuori della loro normale retribuzione fissa, mensile o periodica. Se sono chiamati invece al lavoro in tale giorno, spetta loro: la normale retribuzione mensile o periodica; la retribuzione oraria per il lavoro compiuto in detto giorno senza però la maggiorazione per il lavoro festivo; una giornata normale di retribuzione secondo l'orario seguito dall'azienda se la giornata non fosse stata festiva.

Per la gente di mare invece esistono particolari contratti di categoria, ai quali quindi si deve fare riferimento. Il trattamento stabilito spetta anche agli operai che sono assenti dal lavoro per infortunio, malattia, gravidanza o puerperio, nonchè ai sospesi dal lavoro per motivo non dovuto a forza maggiore o ad assoluta e inderogabile esigenza di carattere tecnico. Così dicasi per i richiamati della M. V. S. N. e della G. I. L. e per coloro che eventualmente fossero in ferie a motivo di spostamento delle ferie non dovute a caso di forza maggiore o all'assoluta inderogabile esigenza tecnica. Infine per coloro che avessero il riposo settimanale a turno cadente il 21 aprile.

Chiarimenti sulle chiamate per i servizi sedentari

ROMA, 16

E' stato presentato il quesito come devono considerarsi, agli effetti del relativo trattamento, le chiamate alle armi disposte per i riformati idonei ai servizi sedentari delle classi 1911, 1912, 1913 e 1914. A questo riguardo si comunica che i riformati, i quali erano stati dichiarati abili a seguito di visita di revisione secondo la vigente legge sul reclutamento, dovranno essere considerati come richiamati alle armi solo se sia intervenuto il congedo illimitato degli stessi, anche se non preceduto da effettivo servizio, mentre in caso contrario saranno considerati in servizio di leva.

Giurescu ricevuto da Pio XII
Visita al Segretario del Partito
Una colazione offerta da Pavolini
La partenza del Ministro da Roma

ROMA, 16

A mezzogiorno il Ministro della Propaganda romeno, accompagnato dall'Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede e dal seguito, si è recato in Vaticano, dove è stato accolto con gli onori dovuti e quindi è stato ricevuto, nella biblioteca privata, dal Pontefice che lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Dopo il Ministro ha presentato il seguito al Papa. Terminata la visita pontificia, il signor Giurescu ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Maglione.

Nel pomeriggio il Ministro si è recato alla sede del P. N. F. al Foro Mussolini, ove ha reso visita al Ministro Segretario del Partito. Subito dopo l'illustre ospite, che era accompagnato dal Ministro di Romania presso il Quirinale e dalle personalità romene del suo seguito, si è recato nei locali della Accademia di Romania, dove è stato ricevuto dal direttore e dai docenti dell'Accademia. Il Ministro Giurescu si è intrattenuto a lungo nei locali dell'Accademia, interessandosi vivamente dell'attività svolta dall'Istituto a favore degli scambi culturali italo-romeni.

Il Ministro di Romania ha quindi partecipato alla colazione offerta in suo onore dal Ministro della Cultura Popolare e alla quale hanno preso parte il Ministro di Romania presso il Quirinale e altre numerose autorità.

Nel pomeriggio l'ospite romeno si è recato a Cinecittà per visitare gli studi e gli impianti cinematografici.

Egli ha lasciato Roma stasera alle 23.25, partendo dalla Stazione di Termini diretto a Venezia, da dove rientrerà a Bucarest.

LA FIERA DI MILANO
Il padiglione della Spagna
inaugurato alla presenza dell'ambasciatore
Una scuola materna modello

MILANO, 16

Alla Fiera è stato inaugurato stamane il padiglione della nuova Spagna unita e libera. Sono intervenuti l'Ambasciatore a Roma Garcia Condè, l'addetto commerciale presso l'Ambasciata, il console e il capo dei falangisti a Milano, i delegati spagnoli per le Fiere di Milano e di Barcellona, la presidenza dell'Ente fieristico e altre notabilità. I rappresentanti della Spagna sono stati fatti oggetto di una cordiale manifestazione da parte del pubblico. Il padiglione che si apre su di una luminosa sala dove campeggia il busto del Caudillo Franco, presenta oggetti d'arte, materie prime e visioni panoramiche della Nazione amica alla cui risurrezione hanno possentemente contribuito il sangue e il valore legionario italiano.

Ha pure avuto la sua inaugurazione ufficiale stamane il nuovo ridente padiglione della scuola materna che presenta i sistemi educativi, didattici e igienici posti a base delle direttive del Regime per l'infanzia. Il padiglione che rappresenta in sè una scuola modello era gremito e animato di bimbi. Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il direttore generale del Ministero dell'Educazione Nazionale in rappresentanza del Ministro, il direttore per la scuola elementare presso il Ministero, il Vicepodestà, molti Provveditori agli studi e altre personalità del campo scolastico ed educativo. Durante la visita, un coro di fanciulli ha eseguito gli inni della Patria.

Il Governo tedesco parteciperà alla Fiera del Levante

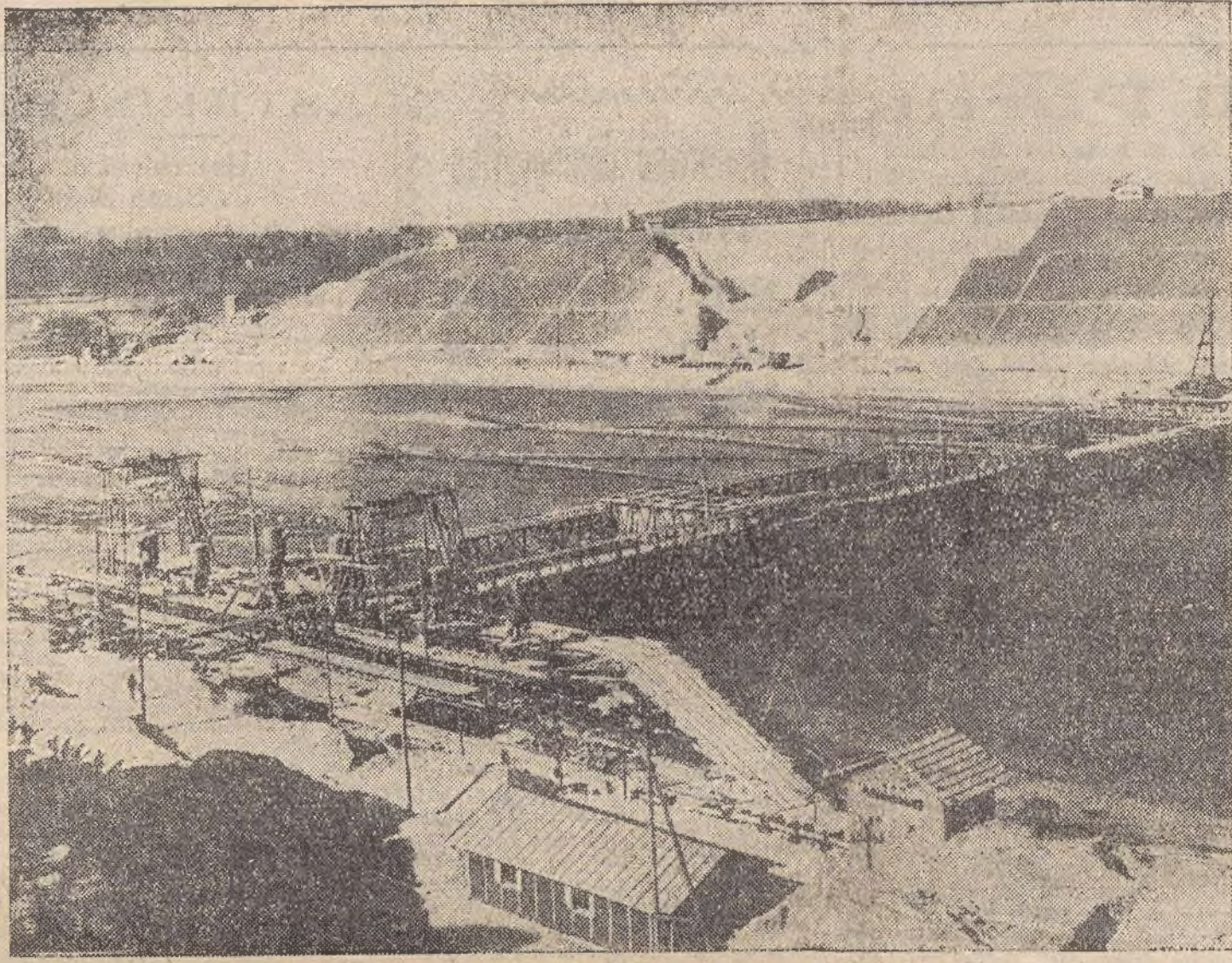
BARI, 16

Il Governo del Reich ha deciso di partecipare ufficialmente alla XI Fiera del Levante in Bari, che si svolgerà nel prossimo settembre, allestendovi una grande mostra speciale della cui organizzazione è incaricato il Consiglio germanico dell'economia.

Severa vigilanza a Milano sui prezzi di calmiere

MILANO, 16

Nella prima quindicina del corrente mese, le Squadre miste della R. Questura per il servizio annonario hanno dichiarato in contravvenzione 21 grossisti, hanno elevato altre 75 contravvenzioni a dettaglianti per accertate maggiorazioni sui prezzi di calmiere, 185 contravvenzioni per omessa indicazione dei prezzi delle merci esposte e 144 contravvenzioni per infrazioni varie. Le sorprese e i controlli nel mercato civico ortofrutticolo hanno portato all'arresto e alla denuncia alla Procura del Re per frode in commercio dei fratelli Amedeo e Albino De Vecchi, grossisti in ortaggi, sorpresi in attitudine di usare nelle vendite una bascula alterata che sottraeva kg. 0.600 per ogni pesata.

Una grande opera

Lo sbarramento per la regolazione del Lago Maggiore che il Consorzio del Ticino va costruendo

SMOBILITAZIONE IN NORVEGIA

Il Governo di pacificazione

che succede al dimissionario Quisling

Impressione favorevole nella popolazione
Speranze sull'atteggiamento del Sovrano

OSLO, 16

I motivi che hanno indotto il maggiore Quisling a lasciare il potere assunto in un critico periodo, nel quale la fuga della Famiglia Reale e del Governo di Nyagarsvold determinava una inaudita confusione rimettendo la Nazione norvegese acefala e il popolo abbandonato a se stesso, sono spiegati chiaramente in un proclama diretto dal dimissionario al popolo norvegese.

Una settimana

Quisling dichiara che sua unica intenzione costituendo il nuovo Governo fu di salvare il Paese dal disordine, mentre i responsabili principali del dramma originato dalla condotta di una politica equivoca fondata su un principio di neutralità benevola per uno dei belligeranti, si allontanavano con l'intenzione di continuare altrove la loro opera nefasta. Fin dal primo momento ritenne necessario il suo intervento provvisorio. Egli non si sentiva però disposto ad assumere la responsabilità del Governo, se non durante una breve fase, finchè il ritorno alla calma e la chiarificazione della situazione permettessero che elementi maggiormente idonei e godenti la fiducia del Paese sostituissero i dirigenti rifugiatisi nel nord.

La vita del Gabinetto Quisling è durata esattamente una settimana; tuttavia la sua utilità è innegabile e viene oggi ampiamente riconosciuta anche da coloro che nei primi giorni si scagliarono contro il partito e il suo capo, definendolo un traditore e un ambizioso. Si apprezza la moderazione dimostrata da Quisling, che, riconoscendo il suo Governo privo delle basi dell'opinione pubblica e del sentimento nazionale, e sapendo che la sua presenza costituiva un maggiore ostacolo al raggiungimento di un accordo con le correnti intransigenti e la monarchia, si è ritirato nell'ombra, conservando però la carica di commissario per la smobilitazione. Al Governo Quisling non succede un vero e proprio Governo, ma una specie di Consiglio d'amministrazione senza alcun colore politico definitivo, scelto secondo la costituzione dalla Corte Suprema di Giustizia. Questa Giunta amministrativa è collocata sotto il controllo di detta Corte. Il suo capo è Christiensen, prefetto di Oslo, notissimo uomo politico appartenente a una vecchia famiglia di giuristi e militari. Presentando al popolo il nuovo Consiglio, il Presidente della Corte di Giustizia dichiara che esso provvederà all'amministrazione dei territori occupati finchè le forze tedesche non avranno sgombrato definitivamente il suolo norvegese. Inoltre esprime la speranza che il Re approvi che si sia trovata, nelle attuali circostanze, questa via di uscita.

Terreno propizio

Contemporaneamente il Ministro plenipotenziario del Reich dichiara di approvare la costituzione della Giunta composta di persone il cui passato è garanzia che gli affari dello Stato saranno curati con onestà e serietà. Impegna ciascuno di essi ad una leale condotta verso le truppe di occupazione e li rende responsabili dell'ordine, della tranquillità e della pronta esecuzione degli ordini del Comando germanico.

Nei circoli politici norvegesi si mette in evidenza: 1) che Quisling ha rimesso i suoi poteri nelle mani della nuova Commissione di Governo, la quale ora provvederà alla smobilitazione; 2) che questa Commissione è strettamente legale perchè è stata costituita con il consenso del Presidente della Cassazione di Oslo. Si rileva infine che tutti i membri della Commissione di Governo e particolarmente il Presidente Christiensen sono personalità riconosciute e rispettate in tutto il Paese.

Il Presidente della Corte ha rivolto al maggiore Quisling un vivo ringraziamento per l'opera prestata. L'impressione prodotta dal mutamento è favorevolissima. Si ritiene ormai che le trattative in corso per una completa pacificazione del Paese hanno trovato un terreno più adatto. Si nutrono maggiori speranze su una modificazione dell'atteggiamento del Sovrano, nella cui saggezza i norvegesi ripongono la massima fiducia. Ieri il Sovrano ha diretto, a mezzo della radio che lo segue nelle sue peregrinazioni attraverso le contrade nordiche, un nuovo indirizzo al suo popolo. Si è notato che il testo non conteneva alcun accenno alla resistenza inscenata dal Governo di Nyagarsvold. A proposito di tale resistenza, è opportuno ricordare che l'esercito norvegese, al momento dell'occupazione, si componeva di sei divisioni con sede a Halden, Kristiansand, Oslo, Stavanger, Steinjar e Harstad. Le divisioni con sede a Halden, Kristiansand, Oslo e Stavanger avevano assunto il compito di proteggere il Paese contro una eventuale invasione dal sud. Quella di Steinjar era destinata alla difesa del forte e del fiordo di Trondhjem, e quella di Harstad era frazionata in distaccamenti a difesa dei fiordi nordici. Le forze meridionali furono subito sottomesse e disarmate. Rimangono quindi la divisione di Steinjar, che, discesa verso il sud è l'unica capace di operare come grande unità, e la altra rimasta isolata nel settentrione.

D'altronde la mobilitazione ordinata dal Governo fuggiasco è stata eseguita solo parzialmente. E' facile quindi valutare le forze attualmente messe sotto il comando del Generale Ruge e concludere che i tedeschi non possono preoccuparsene. Si tratta inoltre di una massa di uomini priva di materiale bellico moderno e della possibilità di rifornimento di armi e munizioni. La maggiore fabbrica di armi è quella di Kongsberg che, com'è noto, si trova in potere dei tedeschi. Comunque le operazioni di polizia proseguono con vigore e il rastrellamento è rapido. Per quanto riguarda gli sforzi degli alleati, si ammette qui che gli inglesi hanno operato sbarchi su alcuni punti della costa settentrionale, ai quali non si attribuisce però alcuna importanza, data l'assenza assoluta di comunicazioni, di strade e di popolazione, che rendono praticamente inutile l'operazione. A Oslo continuano a giungere truppe e artiglierie da montagna e carri armati.

CESARE RIVELLI

Categorica riaffermazione di Spaak

Il Belgio deciso a conservare la neutralità e l'indipendenza

La Germania fornirà a Brusselle 110 mila tonn. di carbone al mese

BRUSSELLE, 16

Il discorso che il Ministro degli Esteri Spaak ha pronunciato questo pomeriggio al Senato, dopo essere stato ricevuto dal Re, è considerato negli ambienti politici locali come un'opportuna e interessante messa a punto della politica belga da parte del Governo nell'attuale conflitto europeo, dopo i recenti avvenimenti politici.

Spaak è stato molto abile nel suo discorso, che ha ottenuto l'approvazione dell'intero Senato e stasera esso è sottolineato con vivo sollievo da parte dell'opinione pubblica e della stampa che sottolinea il passaggio essenziale in cui Spaak ha detto che «i belgi possono essere sicuri che il Governo non accetterà alcun suggerimento di natura tale da fargli abbandonare la strada che ha scelto e che la grande maggioranza del Paese approva».

Severe misure di controllo

Il Ministro ha iniziato il suo discorso rendendo omaggio alla Norvegia, soprattutto per far meditare il Paese sulla sorte cui sono soggetti i Paesi che troppo a lungo si sono cullati nelle false ideologie della sicurezza collettiva, mettendo in rilievo i sacrifici che il Governo belga ha imposto alla Nazione per fare dell'Esercito uno strumento atto a far riflettere qualsiasi aggressore. Poi ha aggiunto: «Attualmente bisogna che anche i piccoli Paesi basino unicamente la loro neutralità sulla loro forza, senza contare sull'aiuto di nessuno». Spaak ha poi dichiarato che il Belgio è deciso a seguire l'attuale linea politica ispirata dal Sovrano; ha spiegato come il Belgio non abbia voluto alleanze per non essere trascinato in guerra, ma abbia voluto restare padrone dei suoi destini, compiendo la missione che gli è stata affidata dalla posizione geografica e dalla storia. Dopo aver detto che i diritti morali sono stati in questi ultimi tempi calpestati, ha osservato come nessun Paese voglia essere il campo di battaglia di altre Potenze, il che sarebbe particolarmente disastroso per il Belgio così sovrapopolato.

«Ecco perchè — ha concluso Spaak — domandiamo al Paese una ferma disciplina, non abbandonandosi a nessuna simpatia, per servire solo la via del dovere. Questa via infatti il Governo intende seguire con ferma intelligenza, e ciò spiega le misure precauzionali adottate in questi ultimi giorni e quelle che sono state decise nell'ultimo Consiglio dei Ministri e soprattutto per sorvegliare l'attività degli stranieri. Si annuncia infatti che severe misure di controllo sono state adottate specialmente per i viaggiatori provenienti dalla Francia, cosicchè gran numero di questi non ha ottenuto il visto sul passaporto per entrare in Belgio. Ciò dimostra, malgrado che la stampa belga metta soprattutto in rilievo le notizie vere o false diramate dagli alleati, che il Governo esercita la sua sorveglianza anche nei riguardi degli alleati, per mantenere un atteggiamento di stretta neutralità che certa stampa tenta di compromettere coi suoi articoli tendenziosi.

Si è saputo oggi che in esecuzione degli accordi commerciali tedesco-belgi, ieri convenuti, la Germania fornirà al Belgio 110.000 tonnellate di carbone mensili, ciò che rappresenta il 60 per cento del fabbisogno belga.

Aereo francese abbattuto

Un apparecchio da bombardamento francese si è abbattuto in fiamme presso Longlier, nella provincia del Lussemburgo, dopo avere avuto un combattimento con aeroplani tedeschi nel cielo del Reich. Dell'equipaggio dell'apparecchio un uomo è rimasto ucciso e altri due sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni. Corre voce che l'ultima fase del combattimento aereo si sia svolta nel cielo di Huy, nella vallata della Mosa, obbligando le artiglierie contraeree belghe ad aprire il fuoco contro i belligeranti. Un soldato belga è rimasto ferito da un proiettile di mitragliatrice di uno degli apparecchi.

La giornata a Parigi

Breve dichiarazione di Reynaud al Senato

PARIGI, 16

Sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun, si è riunito stamane, all'Eliseo, il Comitato di guerra. Nel pomeriggio Reynaud ha pronunciato dinanzi al Senato una breve dichiarazione nella quale, dopo aver premesso di non voler diramare notizie che potrebbero nuocere alle operazioni in corso, si è brevemente indugiato sulle perdite della flotta tedesca così come risulterebbero all'Ammiragliato inglese e sugli sbarchi degli alleati in Norvegia, ha insistito sulla seconda posa delle mine nel Baltico e si è infine compiaciuto per le parole pronunciate da Roosevelt. Dopo questa dichiarazione il Senato ha sospeso i suoi lavori per quindici minuti, riunendosi quindi in Comitato segreto.

Il Comitato segreto è terminato alle 19.30. Domani i lavori riprenderanno alle 9.30 del mattino. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza numerose personalità, fra le quali Massigli, Ambasciatore di Francia ad Ankara.

Una nota ufficiosa di stasera precisa la posizione giuridica della Norvegia nei confronti degli alleati. Contrariamente a quello che si è affermato il 9 e il 10 aprile, si dichiara oggi che non vi è stata dichiarazione di guerra nè da parte della Germania, nè da parte della Norvegia. Tale dichiarazione, si sottolinea, avrebbe probabilmente indotto gli Stati Uniti a considerare la Norvegia come una Nazione belligerante. L'attuale situazione della Norvegia, si precisa invece a Parigi, ricorda quella degli Stati Uniti durante la guerra mondiale. E' noto, infatti, che gli Stati Uniti presero posizione accanto agli alleati non come una Potenza alleata, ma come una Potenza associata. Anche la Norvegia dev'essere ritenuta pertanto una Potenza associata e non alleata della Francia e della Granbretagna.

Un valanga di parole stampate si è oggi rovesciata sull'Italia. La stampa parigina, quella politica soprattutto, non si è quasi occupata d'altro. Gli editoriali e i commenti politici sembrano avere una sola preoccupazione: di indagare, scoprire, indovinare, spiegare quello che farà l'Italia, quella che sarà la decisione dell'Italia, l'obiettivo dell'Italia. Facciamo grazia ai nostri lettori di tutta questa letteratura febbrile e agitata che ha per capintesta i soliti Burè, De Kerillis ecc. ecc.

Argomento riconfortante per i lettori francesi è il discorso pronunciato da Roosevelt, sottolineato ed esaltato come un passo decisivo degli Stati Uniti verso una evoluzione politica del più alto interesse. Da rilevare poi l'articolo che Blum ha pubblicato stamane nel *Populaire*: «Uno o due giorni di anticipo sono bastati ai tedeschi per mettere mano su parte della Norvegia, da dove bisognerà sloggiarli». (Otto righe censurate).

Tutti i mobili ed i materiali trovati nella Casa Bruna dei nazional. socialisti di Parigi, posti sotto sequestro all'inizio delle ostilità, sono stati messi in vendita oggi all'asta pubblica.

MIRKO GIOBBE

I bollettini francesi
Un attacco nel settore delle truppe britanniche

PARIGI, 16

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla d'importante da segnalare».

Il Bollettino serale dice:

«Su una parte del fronte tenuta dalle truppe britanniche, il nemico ha sferrato un attacco preparato ed accompagnato da fuoco di artiglieria. Questo attacco è stato respinto ed il nemico ha subito perdite sensibili. Nella regione della Sarre, la nostra artiglieria ha eseguito tiri su fortificazioni nemiche. Attività dei nostri elementi di ricognizione ad est dei Vosgi».

Malgrado la tregua
Le forze sovietiche continuano a rafforzarsi ai confini mancesi

TOKIO, 16

Un dispaccio da Suifingho, città di frontiera del Manciukuo, riferisce che, malgrado la tregua, le forze sovietiche stanno facendo enormi sforzi per completare i loro armamenti lungo la frontiera tra la Mongolia esterna e il Manciukuo.

Le esequie del card. Verdier

PARIGI, 16

Alla presenza del Presidente della Repubblica Lebrun, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e di un'enorme folla si sono svolte nella Cattedrale di Nôtre Dame le esequie del Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi. Quattro Cardinali hanno assistito alla Messa solenne.

L'esodo dell'oro dalla Svizzera
raggiunse nel '39 i 970 milioni di franchi

BERNA, 16

Il rapporto alle Camere del Dipartimento dell'Economia rileva tra l'altro che è stato fatto tutto il possibile per diminuire l'afflusso di stranieri il cui numero si va assottigliando di anno in anno. Una sola eccezione è ammessa per gli operai specializzati di ditte industriali necessarie all'economia nazionale. Il rapporto del Dipartimento delle Finanze accennando alle esportazioni di capitali nota che la cifra massima si è raggiunta nel 1939 con un esodo di oro per 970 milioni di franchi svizzeri. Questa cifra è dovuta in parte al deficit della bilancia commerciale che superò il doppio dell'anno precedente. Inoltre, specialmente durante la primavera, all'estero vennero venduti molti valori svizzeri il cui controvalore fu regolato sotto forma di oro e di divise. Si ebbe pure una notevole esportazione di oro da parte di privati a destinazione specialmente dei Paesi d'oltremare.

Londra in attesa

L'assenza di notizie disorienta e innervosisce

La bestia nera: Stavanger

LONDRA, 16

La maggioranza degli editoriali raccomandano al pubblico a non abbandonarsi a fallaci ottimismi, e soprattutto a non perdere di vista che non è possibile attendere, nel giro di pochi giorni, dei risultati brillanti da questi primi sbarchi.

Mutismo ufficiale

Una nota ufficiosa, largamente riprodotta dalla stampa, pure ammettendo che questi sbarchi avvenuti dopo una sola settimana dall'impresa tedesca, costituiscono un'azione «altamente encomiabile», ammoniscono che vi sono «eccezionali difficoltà» da risolvere sia per i trasporti, sia per il vettovagliamento, sia per la stessa manovra grandemente ostacolata dall'aviazione nemica.

L'*Evening News*, nel suo editoriale, occupandosi delle operazioni in Norvegia, scrive che, pur essendo comprensibile la reticenza nel fornire notizie al pubblico, esso non deve essere tenuto all'oscuro, più del necessario, di quello che avviene. Tutto ciò che si può dire, scrive il giornale, bisogna dirlo giorno per giorno. Il pubblico deve essere preservato da versioni contradditorie di uno stesso avvenimento, che finiscono col disorientarlo. Per camminare con sicurezza verso la vittoria, conclude il giornale, bisogna guardare in fronte la realtà con occhi non offuscati da narcotici. Questa osservazione del giornale sembra giustificata dall'estremo riserbo che le autorità mantengono sugli avvenimenti di guerra, che non giova nulla in quanto non tarda ad essere conosciuta, specialmente attraverso la diffusione per radio di notizie provenienti da fonti imparziali e delle quali il pubblico è sempre ansiosamente in attesa.

Il giornale prepara fin d'ora l'opinione pubblica ad attendersi delle forti perdite nelle prossime settimane, giacchè, esso dice, ciò che i marinai tedeschi non hanno potuto fare, cercheranno di farlo gli aviatori tedeschi.

Un discorso del Premier

Negli ambienti militari, mentre si attribuisce importanza politica agli sbarchi che stanno avvenendo, si ritiene che il più essenziale sia ancora cercare di riprendere quella base aerea di Stavanger che, finchè sarà nelle mani tedesche, costituisce indubbiamente una pericolosa pistola puntata contro il cuore britannico. Ciò spiega la intensità degli attacchi che l'aviazione inglese sta effettuando e continua ad effettuare su quel relativamente piccolo ma militarmente così importante centro aviatorio. Da parte inglese non si smentiscono i comunicati tedeschi che parlano di avanzata delle truppe del Reich in Norvegia e di consolidamento delle loro posizioni; ma si afferma che con eguale tenacia si applicheranno ora l'aviazione e la Marina britanniche in un'azione concordata, per impedire che dalle loro nuove basi i tedeschi possano efficacemente agire contro le coste inglesi.

Negli ambienti parlamentari erano oggi discusse le notizie pubblicate dalla stampa inglese circa la possibile attitudine italiana nei futuri sviluppi della guerra.

Il *News Chronicle*, in un editoriale piuttosto aspro, si domanda se l'Italia non abbia mutato atteggiamento. Altri giornali, tuttavia, usano un linguaggio infinitamente più prudente e accorto.

Il Primo Ministro, in un discorso pronunciato all'assemblea annuale delle chiese libere, ha detto che tutti i suoi sforzi sono rivolti a trovare i mezzi per controbattere l'ultimo colpo di Hitler ed ha fatto appello alle chiese affinchè esse collaborino nel campo spirituale alla lotta impegnata dal Paese.

Si annuncia stasera che verrà anticipata la chiamata delle reclute della classe 1912, la quale dovrà presentarsi il 25 maggio, anzichè il 1.o giugno. Si afferma che un nuovo decreto verrà emesso fra breve per chiamare nuove reclute sotto le armi.

MARIO PETTINATI

Nave inglese silurata al largo della Scozia

LONDRA, 16

Si apprende che la nave mercantile britannica «Stancliffe», di 4511 tonn., è stata silurata venerdì scorso al largo della costa della Scozia settentrionale. Alcuni pescatori hanno tratto in salvo sette uomini che hanno trovato a bordo di una scialuppa. Sembra che essi siano i soli superstiti dell'equipaggio composto di 39 persone.

Anche la nave ausiliaria posamine «Sansonnet» è stata affondata e tutto il suo equipaggio di dieci uomini è perito.

Nella 32.a settimana di guerra, terminata a mezzanotte di domenica scorsa, le perdite della marina alleata e di quella neutrale erano cinque e cioè un piroscafo norvegese, il «Tosca», di 5126 tonn. considerato alleato, l'«Okeania», di nazionalità greca, di 4843 tonn., lo «Sveabord», svedese, di 9076 tonn., l'«Ines», svedese, di 310 tonn., e il «Velocitas» olandese, di 197 tonn. Totale 19.554 tonn. Finora non vi sono notizie definitive sui piroscafi britannici o francesi perduti in seguito all'occupazione tedesca della Norvegia.

Le mine nel Baltico sono un bluff inglese
Incredulità a Mosca

MOSCA, 16

Negli ambienti politici sovietici si manifesta non lieve scetticismo a proposito della notizia secondo la quale mine sarebbero state poste dagli inglesi nel Mar Baltico. Negli stessi ambienti si osserva che diramando simili informazioni gli inglesi cercano un diversivo per sminuire agli occhi del pubblico lo scacco subito nel Mare del Nord.

Il corrispondente da New York della Agenzia «Tass» informa che anche negli ambienti navali americani si considera tale informazione come un «bluff». La stessa opinione, viene manifestata negli ambienti svedesi di Washington, dove si aggiunge che in questi ultimi giorni impiegati di consolati americani in Svezia hanno attraversato il Baltico a bordo dei piroscafi che fanno servizio locale tra la Svezia e i porti tedeschi del Baltico varcando precisamente le zone che gli inglesi asseriscono di avere minate.

L'Italia fascista detiene la posizione-chiave dell'Europa

SCIANGAI, 16

La stampa, commentando l'attuale situazione internazionale, sottolinea che l'Italia fascista detiene la posizione chiave dell'Europa e non dell'Europa soltanto. *(Stefani).*

Gravi danni in Argentina provocati dalle inondazioni

BUENOS AIRES, 16

Le inondazioni provocate dal maltempo dei giorni scorsi hanno causato danni ingentissimi in tutto il Paese. Centinaia di migliaia di persone sono senza tetto. Il numero dei morti sinora accertati ascende a 17. Gli allagamenti provocati dalla subitanea crescita delle acque del Rio de la Plata, il cui livello è aumentato di m. 4.65 in poche ore, si estendono per 80 km. lungo la costa distruggendo le abitazioni rivierasche e paralizzando le comunicazioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla Casa del Fascio

Rapporto ai gerarchi della zona del Carso

Direttive del Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai segretari politici dei Fasci di Combattimento di Bucuie, Senosecchia, Sesana, Tomadio, Corgnale, S. Dorligo della Valle e Aurisina.

Hanno presenziato il rapporto l'ing. capo del Genio civile e, in seguito ad autorizzazione del Prefetto, anche i Podestà dei Comuni interessati.

Sono stati esaminati i vari problemi interessanti le singole zone di giurisdizione e l'esecuzione dei lavori riflettenti l'approvvigionamento idrico, strade, scuole, asili e Case della G. I. L.

Per incarico del capo della Provincia, il Federale ha dato direttive in proposito.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al «M. Trevisan»

L'altra sera la segretaria ha tenuto rapporto alle gerarchie femminili del Gruppo.

Dopo aver ripassato i quadri e constatato la loro efficienza, la segretaria ha parlato dell'attività passata e ha dato direttive per quella futura, insistendo sul perfetto funzionamento della squadra dell'«Unpa». Ha poi illustrato i numerosi corsi che fra breve si inizieranno in sede del Fascio femminile, fra i quali quelli di puericultura e di telefoniste. Finito il rapporto, la segretaria ha tenuto la prima lezione di visitatrici familiari, dando norme e consigli per questo delicatissimo incarico. Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Le iscrizioni dei combattenti al P. N. F. prorogate

Il termine per le iscrizioni al P. N. F. è stato prorogato al 24 maggio XVIII per i combattenti residenti nel Regno ed al 31 agosto XVIII per i marittimi e per i connazionali residenti all'estero.

Tutti i combattenti, inoltre, sia nazionali che appartenenti all'ex esercito austro-ungarico, che hanno presentato domanda di iscrizione al P. N. F. sprovvisti della necessaria documentazione, sono invitati ad affrettarsi a richiederla. Gli uffici della Federazione sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

"Mistica fascista,, ai corsi di cultura per i lavoratori del commercio

L'avv. Ettore Martinoli ha tenuto l'altra sera ai lavoratori del commercio una lucida conversazione su «Mistica fascista», esordendo col dire che essa non è grigia teoria, ma realtà e fatto storico. E' anche dottrina, ma per intenderla occorre avere presente la realtà a cui si riferisce. La Mistica del Fascismo è nata quando il Duce nell'immediato dopoguerra, prese nelle sue mani la rinascita dell'Italia e le sorti della nuova storia d'Europa. Nelle lotte appassionate di quel tempo, in cui una sola fiamma d'amore e di sacrificio ardeva misticamente nei cuori dei fedeli del Duce, si formò quella Mistica, che è alimento perenne della Rivoluzione fascista e ne è la vera forza motrice spirituale.

La Mistica del Fascismo è anche consapevole dottrina. Il Fascismo chiede agli italiani non solo obbedienza, ma totalitaria adesione della mente e del cuore. La Mistica fascista ha come sua base la «Dottrina del Fascismo» di Benito Mussolini e gli scritti e discorsi del Duce, nonchè gli scritti e i discorsi di Arnaldo. Lo studio di tali scritti basilari rende possibile a ognuno di compenetrarsi delle grandi idee, dei grandi concepimenti, delle vedute sulla realtà e sul mondo, che si agitarono e si agitano nella mente e nell'animo del Duce, come elemento formativo della nuova civiltà universale a cui il Fascismo dà principio. Questo studio è indispensabile a chi voglia addentrarsi nella sostanza vera e propria della Mistica fascista.

Il conferenziere nota quindi che non si potrebbe parlare di Mistica fascista se non si tenesse conto innanzi tutto che il Fascismo parte decisamente da una concezione spiritualistica e nettamente antimaterialistica della realtà e dell'uomo. Una Mistica difatti ha come premessa necessaria il riconoscimento dello spirito.

Come movimento a base spirituale, il Fascismo poggia dunque su quanto nell'uomo è spiritualità capace di elevarsi sopra l'egoismo particolare, per compenetrarsi di alti fini super-individuali, che l'individuo fa propri e ai quali dà se stesso con piena dedizione. Questo processo interiore di elevazione caratterizza la Mistica, la quale non nega l'esistenza di una natura inferiore nell'uomo, ma afferma pure che, mediante le forze dello spirito, l'uomo può superare tale natura inferiore.

Il conferenziere illustra questo punto con vari passi della «Dottrina» del Duce e spiega quindi che la dottrina della Mistica fascista non deve intendersi affatto nel senso ch'essa tocchi il campo della Mistica religiosa. Il Fascismo, come afferma pure il Duce in un altro punto della Dottrina, «non ha una teologia, ma ha una morale». E così, non porta un uovo Dio, ma rispetta la religione in genere e in particolare il cattolicismo, che è la religione del popolo italiano. Non vi è possibilità di interferenze fra i due campi, poichè la Mistica religiosa guida l'uomo verso i suoi fini ultraterreni, soprannaturali, nel mentre la Mistica fascista alimenta lo spirito dell'uomo del Fascismo con riguardo ai suoi fini e doveri concreti e terreni di italiano del nostro tempo.

La conferenza, seguita attentamente, fu molto applaudita. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

A Milano con il «Ditci». In occasione della XXI Fiera Campionaria Internazionale di Milano, il Dopolavoro interaziendale «Trieste» Commercio - Industria organizza due gite in treno alla volta di Milano con partenza da Trieste alle 6 del 20 e rispettivamente del 27 corrente e ritorno a Trieste per le 7 del 22 rispettivamente del 29 corrente. Il prezzo di passaggio in terza classe — andata e ritorno — è stato fissato in lire 66 per i soci del «Ditci» e lire 68 per i loro familiari. Si accettano anche prenotazioni per il pernottamento a Milano. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del «Ditci» in Piazza Costanzo Ciano n. 15.

Assemblea generale del personale tecnico ed operai spettacolo

Oggi, nel salone dell'Unione lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, alle 10, si terrà l'assemblea annuale di tutto il personale dello spettacolo (macchinisti, aiuto macchinisti, elettricisti, aiuto-elettricisti, maschere, fattorini, attrezzisti, soffittisti, operatori, assistenti operatori, servi di scena, valletti, guardarobieri, passafilm, donne di pulizia, ecc), per trattare il seguente ordine del giorno: 1) relazione del segretario provinciale; 2) costituzione del Sindacato comunale; 3) nomina dei Direttorii provinciali e comunali; varie.

S.A.R. il Duca di Bergamo di passaggio a Trieste

Ieri è stato di passaggio per la nostra città S. A. R. il Duca di Bergamo.

L'Augusto Principe, che viaggiava in forma privatissima, dopo una breve sosta a Trieste è ripartito alla volta di Abbazia.

Disposizioni del Federale per il controllo sui prezzi

Alle ore 19 di ieri il Segretario federale ha presieduto alla Casa del Fascio la riunione dei rappresentanti del Partito nelle 18 Commissioni nominate dal Prefetto presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni per il controllo sui prezzi, presente il camerata avv. Amigoni.

Dopo aver illustrato i compiti che i camerati sono stati chiamati a disimpegnare, ha dato precise disposizioni perchè la loro opera sia sempre più ispirata a criterio di assoluta giustizia, ma contemporaneamente inflessibile, continua e proficua.

Il Federale ha inoltre precisato che in merito al controllo dei prezzi sono impegnati non solo i gerarchi, ma tutti i fascisti e particolarmente le donne fasciste. Ognuno deve dare il proprio contributo appassionato ed incondizionato affinchè le direttive del Regime abbiano a trovare piena ed assoluta applicazione.

La medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale

Il secondo elenco dei marittimi autorizzati a fregiarsi del distintivo

Pubblichiamo il secondo elenco dei marittimi che sono stati autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O., i cui brevetti si trovano depositati presso la R. Capitaneria di Porto di Trieste a disposizione degli interessati:

Cobolli Giorgio fu Biagio, Colomban Egidio di Silvio, Cello Omero di Rodolfo, Calzi Bruno di Clemente, Colla Luciano di Marco, Corincich Marino di Umberto, Celentano Umberto, Contento Tomaso di Giorgio, Callin Massimiliano di Francesco, Calligaris Menotti fu Giovanni, Coppelli Mario, Canarutto Giuseppe, Centazzo Luigi di Pietro, Comar Oreste di Valentino, Crescia Leopoldo di Pietro, Carli Silvestro di Antonio, Cordò Giovanni di Giuseppe, Cattarini Rodolfo, Coceani Giordano.

Degrassi Giuseppe di Domenico, De Chiurco Pericle fu Giovanni, Dudine Giuseppe fu Nicolò, De Judicibus Matteo fu Ignazio, Donda Achille di Edoardo, Donadel Umberto di Giosuè, Dimini Pantaleone di Enrico, De Galateo Carlo fu Francesco, Delise Carmelo fu Pietro, Demicheli Giuseppe fu Ernesto, Demicheli Antonio fu Ernesto, Delise Giovanni di Giovanni Del Tin Umberto fu Antonio, Dekleva Oscar fu Antonio, Della Valle Antonio fu Giacomo, De Mattia Alberto fu Pietro, Di Gregorio Giuseppe di Giacomo, Dell'Oglio Gastone di Domenico, Devescovi Matteo fu Matteo.

Erbach Giovanni fu Fortunato.

Favetta Bruno di Luigi, Fabiani Mario fu Francesco, Fumagalli Luigi fu Giuseppe, Fuk Ermanno fu Ermanno, Ferrara Angelo di Domenico, Fragiacomo Tercio di Antonio, Feriani Giuseppe di Giuseppe, Ferletti Adalberto fu Giovanni, Filippini Tommaso di Matteo, Fabris Carlo di Antonio, Forte Giorgio di Domenico, Fragiacomo Mario di Antonio, Franceschi Paolo di Pietro, Fiego Narciso di Girolamo, Fonda Italo di Antonio.

Gracchi Candido di Giuseppe, Geat Giovanni di Giuseppina, Gregorat Gustavo di Luigi, Ghersetti Giovanni fu Matteo, Grassi Gustavo fu Bartolomeo, Gardini Mario fu Giuseppe, Grandelli Egidio di Marino, Gulli Pietro di Giacomo, Giraldi Salvatore di Giovanni, Goglia Mario di Ermanno, [illegible] Bruno di Giuseppe, Gerdol Giuseppe di Tommaso, Guasta Edoardo di Edoardo, [illegible]

Riunione del Comitato dell'Unione professionisti e artisti

Il giorno 15 aprile u. s. si è riunito nella sala delle assemblee dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti il Comitato dei dirigenti i Sindacati dipendenti dall'Unione stessa, sotto la presidenza del cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione. Oltre al presidente erano presenti il direttore dell'Unione dott. Angiolo Fabroni e il segretario del «Guf» Medaglia d'oro Aldo Vidussoni e tutti i segretari dei Sindacati ed associazioni dipendenti.

La riunione si apre col saluto al Duce. Quindi il dott. Artelli fa una relazione sull'attività svolta dall'Unione in questi ultimi tempi. Comunica l'elogio del presidente confederale dott. Cornelio Di Marzio per il rapporto dei professionisti e per le cerimonie che si svolsero il 27 gennaio u. s.

Informa inoltre delle pratiche svolte dall'Unione per il collocamento dei professionisti appartenenti ai Sindacati tecnici presso la Commissione di accertamenti beni nell'Alto Adige. E' stata per tutti i Sindacati rigorosamente applicata la legge 29 giugno 1939-XVII n. 1014, che regola l'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica e che in virtù di tale legge sono stati cancellati dagli albi professionali 151 professionisti di razza ebraica. Altri avevano in precedenza chiesto di essere cancellati dall'albo professionale, dichiarando di non esercitare più la professione. Informa inoltre dell'accordo intervenuto fra l'Unione e l'Ufficio del Registro (Sezione speciale imposte sull'entrata) per le denunzie da parte dei professionisti per l'imposta sull'entrata. Esprime la riconoscenza degli artisti giuliani per aver la Confederazione, ed in particolar modo il segretario del Sindacato nazionale artisti, cons. naz. Maraini, organizzato nella «Galleria Roma» di Roma la Mostra degli artisti giuliani.

Il presidente comunica inoltre le disposizioni inerenti all'adunata dei professionisti a Roma in occasione dei convegni e congressi che avranno luogo il 20 e 21 corrente.

Dopo aver trattato alcune questioni organizzative e di inquadramento, alla cui discussione partecipano il segretario del Sindacato patrocinatori legali e il rappresentante del Sindacato avvocati, la riunione si scioglie con il saluto al Duce.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10310

La seconda conferenza del Gen. Castagna all'I. F. C.

Domani alle 19, nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità e delle gerarchie del P. N. F. il Generale Gian Giacomo Castagna terrà la seconda conferenza del ciclo [illegible] parlando degli «Elementi e fattori della lotta militare» [illegible] La conferenza è pubblica e gratuita.

Conversazione sull'attività assistenziale ai corsi per lavoratori del commercio

Questa sera alle 21, nella sala «Domenighini» [illegible] dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche, il camerata dott. [illegible] terrà una conversazione sull'attività assistenziale e previdenziale.

Tutti i dirigenti sindacali [illegible] hanno l'obbligo di intervenire. [illegible] i lavoratori [illegible] alla conversazione.

"Fidanzate e spose,, La conferenza Rota al Dop. «Acegat»

Venerdì, alle 20.45, il conte cav. uff. Massimo Rota terrà nella sede [illegible] del Dopolavoro aziendale Acegat [illegible] «Fidanzate e spose» [illegible] libero.

La scuola militare di Alpinismo nell'odierna conversazione al C.A.I.

[illegible]

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. [illegible] Natale di Roma [illegible] invitati.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Conferenza Generale Castagna

Alle 19 di domani, 18 corrente, in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Generale Gian Giacomo Castagna continuerà il suo ciclo di conferenze sulla guerra totale, parlando degli elementi e fattori della lotta militare. Vi presenzieranno, oltre le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e i dirigenti delle associazioni fasciste, gli iscritti ai Corsi di preparazione politica.

Riunione Commissione provinciale «Gil» - Scuola

Alle 17.30 di ieri, sotto la presidenza del Comandante federale, si è riunita alla Casa del Fascio la Commissione provinciale per il coordinamento dell'attività «Gil» - Scuola, composta: dal Provveditore agli Studi, dal Viceccomandante federale della «Gil», e dai fiduciari provinciali dell'associazione fascista Scuola media e Scuola elementare.

Il Federale ha illustrato i compiti affidati alla Commissione e precisati nel Bollettino n. 9 del 29 marzo u. s. del Comando Generale della «Gil».

E' stata quindi esaminata l'attività della «Gil» in tutti i suoi settori, con particolare riferimento alle manifestazioni in corso di attuazione.

Il nuovo Vice Podestà ricevuto dal Federale

Presente il Podestà ed il Vicepodestà dott. Marcucci, il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il camerata dott. Zanolla, nuovo Vicepodestà di Trieste, al quale ha rivolto un cordiale e cameratesco saluto a nome delle Camicie Nere triestine.

Il Federale si è quindi intrattenuto con i camerati presenti in merito a varie questioni riflettenti il capoluogo.

Il Comandante del Porto

Il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il col. Filiberto Ruffini, nuovo Comandante del Porto di Trieste al quale ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Il Federale a Tomadio

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale si è recato a Tomadio dove, accompagnato dal Podestà ed il segretario politico ha visitato la Casa del Fascio, il Comune e la Scuola, interessandosi dei vari problemi riflettenti il Capoluogo del Comune. [illegible]

Maturandi dell'Istituto "Da Vinci,, in visita alla S.A.F.E.M.

Ieri nel pomeriggio, continuando le visite agli stabilimenti industriali, gli alunni del quarto corso di ragioneria del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» hanno visitato gli impianti e gli uffici della «Safem». Li accompagnavano i professori De Sanctis e Zampini.

Ricevuti dal direttore amministrativo dott. Tonini, che ha fatto da guida ai visitatori, gli alunni hanno potuto farsi un'idea del complesso lavoro di un'azienda la cui attività si estende agli articoli più diversi per natura e materiale. Sono stati passati in rassegna e attentamente osservati i magazzini [illegible] della spedizione e quelli delle merci varie. Particolare interesse ha destato la piccola modernissima fabbrica [illegible]

[illegible]

Trattenimento all'"Gente Nostra,, Sabato, dalle 16, al Tergesteo

[illegible]

Conferenza Brusin su Aquileia nella sala del Liceo «Dante»

[illegible] il prof. Giovanni Brusin [illegible] Venezie, [illegible] nell'aula [illegible] del Liceo «Dante», su [illegible] aquileiesi [illegible]

I balli dei «Lancieri». Domenica [illegible] Coronco [illegible] tratteni[illegible] Comitato [illegible] Lancieri.

Topografia d'Etiopia nella conferenza Marussi all'Adriatica di Scienze Naturali

Sotto gli auspici della Sezione geologico-geografica della Società Adriatica di Scienze Naturali, oggi alle ore 19, il dott. Antonio Marussi, ingegnere geografo dell'Istituto Geografico Militare, terrà nella sede sociale una conferenza sui lavori geodetici e topografici eseguiti in A.O.I. durante le operazioni per la conquista dell'Impero e successivamente; ed accennerà ai gravi problemi che sono connessi con questa importantissima attività necessaria alla conoscenza ed alla valorizzazione di terre fino a ieri sconosciute.

Via chiusa al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di posa di una nuova conduttura del gas lungo la Scala Santa, questa rimarrà chiusa al transito dei veicoli sino all'avviso della riapertura.

ASTERISCHI

Una chiesa decorata da Santo Bidoli

Nella rivista settimanale cattolica *La Domenica Illustrata* di Roma, vediamo riprodotti i due pannelli religiosi che il pittore nostro Santo Bidoli ha fatto per la chiesetta militare d'Icici presso Fiume. Le riproduzioni sono accompagnate da un articolo del noto disegnatore Marcello Aizza, il quale descrive l'opera di decorazione condotta dal Bidoli nella chiesetta e in particolare i due pannelli, nei quali sentimento patriottico e religioso si fondono, egli dice, mirabilmente. L'uno dei due pannelli rappresenta «La pietà divina»: il soldato caduto nella trincea accanto alla bandiera, e il volo della sua anima al cielo in forma di colomba accolta nelle braccia di Cristo; l'altro raffigura «La pietà cristiana», ed è una interpretazione assai nobile della parabola del Sanmaritano.

Culle

La casa dell'Eccellenza Oreste Bonomi a Milano è stata allietata dalla nascita d'una bimba alla quale verrà dato il nome di Lorenza. Al camerata e alla sua consorte Ida dei marchesi De La Penne, vive felicitazioni.

— La casa del camerata Egone Kisvardey, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina. Alla gentile consorte ed al felice papà congratulazioni.

R. S. Ginnastica. Per indisposizione del maestro Turio, le lezioni di scherma per gli allievi restano sospese fino a nuovo avviso.

LA FESTA DEL LAVORO

Vasto programma di manifestazioni dopolavoristiche

La Festa del Lavoro verrà quest'anno celebrata dai sodalizi dopolavoristici della nostra provincia con una eccezionale serie di manifestazioni escursionistiche e ricreative improntate tutte a quel carattere di giolosa serenità che le rende tanto care alle masse degli inquadrati.

In conformità alle direttive del Dopolavoro provinciale di Trieste, ogni Dopolavoro ha organizzato una propria manifestazione, adeguandosi alle particolari esigenze dei propri inquadrati. Riassumiamo, qui appresso, i programmi predisposti dal Dopolavoro di Trieste per la Festa del Lavoro:

Il Dopolavoro portuale «Casalini» a Postumia: Il Dopolavoro «Casalini» organizza per il 21 aprile un grande raduno sociale a Postumia, con la partecipazione di tutti i dopolavoristi portuali e i loro familiari. I partecipanti visiteranno le Grotte e raggiungeranno Postumia con torpedoni. Il Dopolavoro comunale di Postumia organizzerà in tale occasione una festa campestre.

Il raduno a Monte Radio: Il Dopolavoro Cooperative Operaie indice un grande raduno a Monte Radio, al quale parteciperanno le famiglie e i dopolavoristi dell'azienda. Sono in programma varie iniziative, fra cui una gara di tiro alla fune, alcune gare umoristiche e varie attrattive.

Il Dopolavoro Commercio - Industria a Muggia-S. Rocco: Il Dopolavoro «Ditci» terrà il suo raduno a Mugggia - S. Rocco, ove i dopolavoristi triestini saranno graditi ospiti dei camerati del «Crda» di Muggia. Avranno luogo gare, incontri di bocce e nel giardino di Muggia si svolgerà, dalle 15 alle 20, una grande festa campestre.

Il Dopolavoro «Dimm»: Oltre alle gite con automezzo, il «Dimm» inaugurerà in tale occasione le attività nautiche con una gita a Grignano, alla quale prenderanno parte tutti i canottieri.

Il Dopolavoro «Crda» di Trieste a Gorizia: Il Dopolavoro «Crda» di Trieste organizza una grande gita popolare a Gorizia e una gita cicloturistica nei dintorni della provincia.

Il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone: Oltre alle gite con automezzo e torpedoni, il «Crda» di Monfalcone organizza in sede un'interessante ciclo di manifestazioni artistiche.

Il Dopolavoro Postelegrafonico a Monrupino: Con la partecipazione di tutti i soci il Dopolavoro Postelegrafonico organizza una gita in ferrovia a Monrupino.

Il Ferroviario di Trieste: Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste organizza una gita turistica e cicloturistica con la partecipazione di numerosi soci e familiari alla volta di Monrupino.

Il Dopolavoro Monopoli di Stato: Il Dopolavoro Monopoli di Stato indice una gita a Milano per visitare il «Covo», la Fiera Campionaria e la Triennale d'Arte.

Il Dopolavoro «Ilva» organizza una gita in torpedone a Milano, per visitare il «Covo», la Fiera Campionaria e la Triennale d'Arte. Inoltre indice una gita con piroscafo a Capodistria.

Dopolavoro Pastificio - Jutificio: Il Dopolavoro Pastificio indice una gita autoturistica alla volta di Aidussina, con soci e familiari.

Il Dopolavoro «Crda» Muggia organizza un incontro amichevole di bocce contro il «Ditci».

Il Dopolavoro Beltrame organizza una gita a Lipizza, con pellegrinaggio alla Madonna del luogo e visita agli allevamenti equini.

Il Dopolavoro di Albaro Vescovà ha organizzato una gita ai Campi di battaglia.

Il Dopolavoro «Ras» organizza una gita ciclo-turistica ad Aquileia.

Il Dopolavoro XXX Ottobre organizza una gita sciatoria a Sella Nevea.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego effettuerà un raduno di dopolavoristi e loro familiari a Lipizza.

Violento terremoto con epicentro nel Pacifico registrato ieri a Trieste

Un'altra scossa di terremoto di notevole intensità è stata registrata ieri dalla stazione sismica del locale R. Istituto geofisico, alla distanza di 9820 km. e direzione N-NNW; l'epicentro si trova quindi nel nord Pacifico, tra le Isole Aleutine e il Canadà; e, data l'intensità, si presume che il movimento sia stato avvertito sulle coste canadesi. La registrazione ha avuto inizio alle 7.19'59"1 e termine alle 10.25' circa.

Gita orto-floro-frutticola nel Goriziano

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, in osservanza al proprio programma di divulgazione pratica, organizza per domenica 28 una gita in torpedone nel Goriziano, con interessanti visite ad orti e a frutteti industriali. I soci dell'Istituto e i non soci si rivolgano per informazioni e per le iscrizioni alla segreteria dell'Unione professionisti e artisti, in via M. R. Imbriani 5.

Serata cinematografica al Dopolavoro «Ras»

Questa sera, alle 21, verranno presentati al Dopolavoro della «Ras» (via S. Francesco 4) alcuni interessanti filmi a passo ridotto girati dal triestino Carlo Forti. Il programma comprende due documentari di alta montagna ed una visione — a colori naturali — della mostra dei fiori di Stoccarda che ebbe luogo l'estate passata. All'interessante serata cinematografica possono intervenire tutti i dopolavoristi tesserati.

La fornitura di latte all'Istituto dei poveri

E' aperta la pubblica asta per la fornitura di latte all'Istituto dei Poveri alle condizioni stabilite nell'avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e all'albo della Pia Casa. Chiarimenti possono aversi presso la segreteria generale dell'E.C.A.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione belle arti. Il fiduciario della sezione belle arti ha tenuto rapporto a tutti gli iscritti della sezione. Si sono fissate fra l'altro le direttive per la prossima Prelittoriale d'arte additando ai concorrenti le vie da seguire per ordinare la loro attività secondo le norme e le caratteristiche tipiche delle Mostre dei Littoriali. Il fiduciario, aderendo alla richiesta dei convenuti, ha fissato il prossimo convegno per le 18.45 di oggi nella sede del G. U. F. per discutere sul tema: «Le influenze dell'arte sulla cultura del popolo». Sono invitati tutti gli iscritti alla sezione.

Agonali di pallacanestro. Avranno inizio domani gli agonali di pallacanestro. Vi parteciperanno quattro squadre (II, III, IV corso universitario e laureati e diplomati). Tutte le partite si giocheranno nella palestra «N. Cobolli» della «Gil» in via della Valle. Pertanto per le 21.30 di domani sono convocati agli spogliatoi i giocatori del II e IV corso e per le 22.30 quelli del III corso e dei laureati e diplomati.

Ufficio stampa e propaganda. Questa sera alle 21, in sede, il reggente l'ufficio stampa e propaganda terrà rapporto a tutti i collaboratori dell'ufficio stesso.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi alle 19.30 la fiduciaria provinciale parlerà sul tema «Cultura fascista e missione della donna nella vita coloniale». Domani in sede, via Roma 28, alle 17, avranno luogo gli esami.

Gita a S. Servolo d'Artuise. Per domenica il Fascio Femminile organizza una gita per S. Servolo d'Artuise con treno fino a Roditti. Partenza dalla stazione di Sant'Andrea alle 6.55. Iscrizioni e informazioni in sede, via Roma 28, III, fino a sabato alle 12.

Corso di puericoltura. Sono aperte le iscrizioni per un corso di puericoltura che avrà luogo al Fascio Femminile. Le iscrizioni si accettano fino a sabato in via Roma 28, III, dalle 15 alle 18.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Venerdì, alle 18 avrà luogo nell'aula Magna del R. Ginnasio «Dante Alighieri» un concertino sostenuto dal complesso orchestrale della Casa della Giovane Italiana diretto dalla prof. Anita Borfecchia. Ingresso e posto a sedere lire 2. I biglietti sono in vendita alla Casa della Giovane Italiana e la sera all'ingresso della sala.

Gita ciclo-turistica del Ferroviario. In occasione del Natale di Roma, Festa del Lavoro, il Dopolavoro Ferroviario indice una gita ciclo-turistica alla volta di Monrupino, mèta che potrà essere raggiunta anche a piedi o con altri mezzi di trasporto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria, Piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

E' morta la mamma di Aurelio e Fabio Nordio

Ancora vegeta e gagliarda, si è spenta improvvisamente Antonietta Nordio, donna esemplare e cara al cuore di tutti i triestini, che in lei conobbero l'incarnazione più pura e il sentimento più alto del patriottismo e del sacrificio. Da qualche anno ella viveva appartata, ma serena e curiosa del mondo e orgogliosa della forte ascesa dell'Italia, sempre intenta ad opere buone, sempre vivida d'intelligenza e di arguzia, circondata dalle affettuose premure dei figli e dei congiunti, e dalle memorie e testimonianze eroiche della guerra di Redenzione.

Antonietta Nordio ebbe il culto dell'italianità e ne sentì l'imperativo e la gioia battezzando i cinque figli con nomi romani, insegnando loro, in pieno dominio austriaco, col segno della croce, l'inno di Garibaldi. Alla guerra di Redenzione, Antonietta Nordio diede i cinque figli, tutti valorosi volontari. Due di questi, i gemelli Aurelio e Fabio, caddero eroicamente sulla via di Trieste. Quando ella apprese la morte gloriosa del secondo figlio, vincendo l'angoscia e affermando la fierezza del suo carattere, disse queste sole parole: «Viva l'Italia». Ma portò il lutto per tutta la vita e patì il suo dolore con severa dignità e stoica fermezza.

Dolore fecondo, giacchè appena terminata la guerra, Antonietta Nordio si tolse di dosso le più care e preziose gioie di famiglia e volle generosamente contribuire all'istituzione di una tra le prime case rionali Balilla di Trieste, oggi intitolata ancora al nome di Aurelio e Fabio. Nè con questo episodio, rivelatore dell'animo suo, Antonietta Nordio sentì esaurita la sua partecipazione alla vita italiana.

All'istituzione dei primi Fasci di Combattimento nel 1919, ella fu fervida aderente col marito Riccardo Nordio, altra nobile figura di patriota, e con tutta la famiglia. Così, la sua lunga e operosa vita di sposa e di madre fu tutta rivolta ad onorare l'Italia, a magnificare l'italianità di Trieste, a realizzare il riscatto di queste terre con l'olocausto di due figli. Anche in morte Antonietta Nordio volle essere composta coi segni del suo amore italiano: le medaglie dei figli, il tricolore e la divisa di donna fascista. Semplice la sua vita, semplici i suoi funerali con la partecipazione di pochi intimi.

Alla salma hanno reso commosso omaggio la fiduciaria del Fascio Femminile, che al Cimitero fece l'appello della scomparsa, numerose madri di Caduti in guerra con la presidente dell'Associazione, della quale Antonietta Nordio fu per vari anni vicepresidente, e i fedeli bersaglieri della «Enrico Toti» che l'amarono come madrina dell'Associazione e vollero intervenire ai funerali col labaro.

Per la perdita di cui è straziata l'anima loro, esprimiamo, commossi, il nostro cordoglio, ai figli che teneramente amavano l'estinta ed erano la sua consolazione e il suo orgoglio: a Mario Nordio, a cui ci unisce il fraterno affetto dei tanti anni di comune lavoro, al maestro Cesare, illustre direttore del Liceo Musicale di Bologna, e al chiaro ginecologo dott. Augusto. E sentite condoglianze rivolgiamo anche al fratello E. Silvio Cambiagio, Ministro plenipotenziario, alla sorella, signora Margherita Psacharopulo, ai nipoti e a tutte le congiunte famiglie.

Tombola in Piazza Garibaldi pro Unione Ciechi. Domenica 21 corr., alle 18, avrà luogo in Piazza Garibaldi un gioco popolare di tombola a beneficio della locale sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Data la benefica attività che il sodalizio svolge a pro dei ciechi, si confida che tutti vorranno contribuire all'iniziativa, acquistando almeno una cartella al prezzo di lire 1. Un ottimo corpo bandistico svolgerà un programma di musica varia.

Recite di filodrammatici

«Quattro di cuori» al Pubblico Impiego. Sabato, con inizio alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, rappresenterà in sede sociale «Quattro di cuori», commedia in tre atti di A. Vanni. Ingresso lire 1. Posto a sedere numerato lire 1.

«Nina non far la stupida» al «Dimm» Sezione A. Sabato 20 e domenica 21 alle 20.45 la filodrammatica della sezione diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Nina non far la stupida» di Rossato e Gian Capo con musica all'antica del maestro Giachetti. I posti tanto per la prima quanto per la seconda recita si ritirano nella segreteria di sezione in via Trento 2, dalle 16 alle 20.

Lo spettacolo di sabato al Dopolavoro Ferroviario. Lo spettacolo che la «E. Duse» sta preparando per sabato 20 corr. è fra i più brillanti che Yambo abbia tradotto per il teatro italiano. «Il figlio soprannaturale» è fra le commedie più divertenti e più interessanti che i filodrammatici del valoroso complesso del Dopolavoro Ferroviario si accingono ad interpretare per offrire alla consueta folla di spettatori entusiasti uno spettacolo gaio e nel contempo attraente. Giulio Rolli, che dirige con tanta intelligente perizia la filodrammatica «E. Duse», sarà il protagonista del lavoro, mentre gli altri elementi sosterranno i ruoli più appropriati. La richiesta dei posti per questo spettacolo fa prevedere fin d'ora un lietissimo successo della serata. La prenotazione dei posti numerati prosegue negli uffici della segreteria di piazza Vittorio Veneto.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Riposo.
NAZIONALE. 16.30: «Verso la vita», con Jean Gabin e Louis Jouvet.
EXCELSIOR. 16.30: «Un uomo d'oro», con Harry Baur, Suzy Vernon. Domani dalle ore 14 eccezionale spettacolo Walt Disney.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Gli avventurieri di Londra», con E. Lowe e C. Cummings. Domani: «Tre filibustieri a Parigi».
FENICE. 16.30: «Servizio di lusso». Prec. Doc. Luce «6 mesi di guerra».
FILODRAMMATICO. 1545: Compagnia Riviste Anna Dossena. Sullo schermo: «Ultimo scugnizzo», con Viviani.
ITALIA. 15.30: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezze (a colori). F.lli Ritz, V. Zorina.
IMPERO. 16, 18, 20 e 22: Tredicesimo giorno di «Rosa di sangue», con Viviane Romance, il grandioso successo della Scalera Film.
REALE. 16: «100.000 dollari», un delizioso film con A. Nazzari, A. Noris.
GARIBALDI. 16: «Nulla sul serio», con Carole Lombard e Fredric March film a colori.
MASSIMO. 16: «Pattuglia eroica», sensazionale vicenda d'amore con Constance Moore e John King.
NOVO CINE. 16: «Segreto inviolabile», film giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Soldatini» e «La fine del mondo». Giovedì: «Il pirata ballerino».
ODEON. 15.30: «Cento uomini e una ragazza» col canto di Deanne Durbin.
SAVOIA. 15.30: «L'avventuriero di Tolosa», con F. Rosay e P. Renoir.
ARMONIA. 15.30: «L'isola delle vedove», M. Chantal. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Katia», il colosso della stagione con Danielle Darrieux.
POPOLO. 15.30: «Alba tragica», J. Gabin; colosso pass. «Follia della metropoli», Pat O'Brien, C. Cummings.
VITTORIA. 16: «La giovinezza d'una grande imperatrice» con Jenny Jugo.
RADIO. 16: «Traditore», capolavoro di Victor Mc. Laglen. Segue Topolino.
CENTRALE. 15.30: «Duetto vagabondo», N. Besozzi, L. Gloria, Viarisio.
ADUA. 15.30: «Donne e carnefici» e «C'è sotto una donna», J. Blondell.
VENEZIA. 15.30: «Truxa», La Jana, «Dominatrice», Barbara Stanwyck.
BELVEDERE. 15.30: «Seguite il vostro cuore», M. Falley. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: trattenimento danzante. Orch. Nicky.

STORIE DEL NOSTRO TEMPO

La nave si prepara allo sposalizio col mare

Quando i giornali annunciano il varo di una nave, i preparativi di questo sono già incominciati da un mese. La folla, che il giorno della festa occupa ogni posto e con lo sguardo alzato ammira la massa di acciaio, aspettando quel lieve movimento che indica l'inizio della corsa verso il mare, non può certo immaginare quanto rischio e quante difficoltà accompagnino la preparazione e la manovra vera e propria del varo. Le statistiche delle compagnie di assicurazioni dicono che nel 60 per cento dei vari si registrano incidenti. Facendo gli scongiuri d'uso, vogliamo ricordare come al Cantiere di Monfalcone di simili incidenti non si ha memoria. La grande meticolosità della preparazione, l'esattezza di ogni particolare, la scrupolosità del materiale e la perizia dei tecnici, contribuiscono in modo assoluto nel dare agli scali triestini questo invidiabile primato.

Il segreto del costruire

La perizia dei tecnici, abbiamo detto, ed è questa una merce che non si può comperare dall'oggi al domani. Il dirigente d'esercizio — l'ingegnere, cioè, incaricato di costruire la nave, l'uomo che ha la responsabilità del perfetto funzionamento della gigantesca macchina — deve «farsi» in cantiere. Non basta la laurea, non basta un tirocinio di qualche anno. Bisogna avere nel cuore la passione del mestiere, e aver consumato una vita nella polvere ferrosa del cantiere, sugli scali, nelle officine, a bordo degli scafi in costruzione, per possedere il segreto del costruttore, per saper valutare a colpo d'occhio il risultato di uno sforzo di centinaia di uomini, per «sentire» l'errore, per guidare e avere la fiducia di chi si guida.

Trieste, anche in questo campo, vanta nomi di fama che non è soltanto nazionale; i Privileggi, i Lenardi, i Pollio, per citare soltanto i dirigenti d'esercizio, nelle cui mani, oggi, a Monfalcone e a Trieste, si raccolgono i fili che guidano l'opera di diecine di migliaia di operai, sono illustrazioni della tecnica navale, quanto dei cantieri nei quali operano. Tradizioni di famiglia, decenni di lavoro legano questi tecnici agli scali e alle officine. La nostra città vanta costruttori come i Cosulich, che sono nei cantieri da quasi 35 anni; l'ing. Cossutta che, prima ingegnere, e poi direttore del Cantiere San Marco, lavorò su quegli scali oltre un trentennio; l'ing. Bauci, l'attuale direttore del San Marco, che in questo Cantiere fu col nonno e col padre; l'ing. Privileggi che è a Monfalcone da 26 anni, e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo con i nomi di ingegneri, di capi d'arte, di operai, che questo attaccamento al cantiere, questo misticismo della costruzione navale, sono tra le più nobili caratteristiche della nostra gente. Abbiamo detto tutto ciò perchè è proprio da questo spirito che nasce la perfezione dell'opera. Sono gli uomini così preparati, così nati, diremo meglio, che dànno la sicurezza della riuscita, e, all'armatore, la tranquillità.

Il letto per lo scalo

Il piano per la preparazione del varo, come quello di ogni altro particolare nella costruzione della nave, deve essere attentamente studiato e meticolosamente attuato. Quando i progetti e i disegni per l'armamento del varo sono compiuti, si passa alla raccolta del materiale necessario. [illegible]

tri e più, devono venire contemporaneamente battuti sotto il corpo della nave. Per rendere possibile questa uniformità di manovra, si impiegano attualmente gli altoparlanti; e quando non esistevano questi mezzi, i segnali venivano dati con le trombe.

Ore di ansia

In queste ore, e fino a varo avvenuto, sono in giuoco forze enormi che ogni minima disattenzione basterebbe a far squilibrare, con danni incalcolabili. Sono queste le ore di maggior ansia dei tecnici, le ore nelle quali gli uomini responsabili scrutano il cielo, guardano ansiosi il termometro e il barometro, non hanno pace. Il freddo può far gelare i grassi che dovranno rendere possibile lo scorrimento della gigantesca massa, il caldo li scioglierà oltre misura. Si ricorda, a questo proposito, il caso del varo della «Vittorio Veneto», quando si dovette fasciare l'invasatura della nave con diecine di quintali di ghiaccio, per mantenere la temperatura ad un livello tale da evitare lo scioglimento del sapone e della stearina. Gradatamente, come si avvicina l'ora del varo, vengono abbattuti i sostegni esistenti. Ad una ad una crollano sotto i colpi cataste di travi e di puntelli. Lo scafo resta sempre più isolato. Il suo peso gravita sempre più sugli scontri, che sono una specie di poderosi ganci di metallo fissati sullo scalo. E' proprio il gioco di questi tremendi pesi, e la necessità di varare la nave con la massima marea, che rendono indispensabile l'osservanza scrupolosa dell'ora fissata per la cerimonia.

Quando vedete la madrina compiere il gesto rituale, seguito immediatamente dalla caduta della bottiglia di spumante, la nave non ha più sostegni al suo peso. E' ancora bensì trattenuta alla terra da alcuni scontri, ma se il «via» dovesse tardare, il varo potrebbe essere compromesso, o, per lo meno, la nave potrebbe, rotto l'indugio, vararsi da sè. La tecnica del varo non è uguale per tutti i cantieri. Condizioni di mare e di fondo marino, posizione degli scali sulla spiaggia, moli o rive esistenti nei pressi del bacino di lavoro, sono altrettanti motivi che decidono sulla forma del varo. Di solito, come si sa, la nave viene varata con la poppa in avanti, perchè le linee di poppa, fini in basso e piene in alto, presentano all'inizio del varo minor resistenza e facilitano quindi il distacco dell'invasatura dallo scalo.

Il distacco dalla terra

Non è più raro, però, il caso di vari con la nave posta con la prua al mare, come in taluni cantieri, dove lo specchio d'acqua è insufficiente e le navi devono essere costruite con lo scafo parallelo alla sponda, il varo avviene trasversalmente. Sempre per ragione di spazio, quando questo è limitato nel campo di mare prospiciente lo scalo, si adotta il sistema del varo frenato. La nave, cioè, viene trattenuta, una volta in mare, o durante la sua corsa verso le onde, con diversi sistemi. Qui da noi, ad esempio, si adoperano delle pesantissime catene che, saldate ai due lati dello scafo, vengono trascinate durante il varo, finchè la loro resistenza, vincendo la forza di spinta della nave, la immobilizza in [illegible]

L'allestimento

Un piccolo schianto, un fascio di bandiere che si agitano, attimi di tensione, l'urlo della folla, e la nave è già un'altra cosa. [illegible]

giato alla riva il lavoro si fa sempre più intenso. Lentamente prendono forma i diversi settori, mentre le gru calano nei saloni delle macchine pezzi di 40 e 50 tonnellate. L'allestimento non si presenta meno arduo di quanto lo ha preceduto. Importantissima soprattutto in questo momento è la funzione di chi coordina il lavoro e provvede alla fornitura del materiale. Ogni pezzo deve arrivare al suo posto al momento stabilito. Condutture di ventilazione, rete idrica, cavi elettrici non possono essere messi a posto a volontà; devono seguire il ritmo prestabilito, per non portare nell'ansia del lavoro il caos. Cento difficoltà si presentano ai tecnici a ogni piè sospinto. Problemi da risolvere su due piedi, decisioni da prendere senza poter consultarsi con i dirigenti, ordini da impartire rapidamente: ogni intoppo arresta il lavoro in un settore, e il danno si ripercuote un po' da per tutto. Appena è possibile si incominciano le prove a bordo. Ci vuole del tempo ancora per arrivare al collaudo ufficiale, ma intanto vengono sottoposte a controllo le parti già complete. Ogni particolare deve corrispondere agli accordi stabiliti durante le trattative; se qualche cosa non va, deve essere rifatta, perchè se alle prove ufficiali si noteranno delle effettive deficienze, l'armatore si rivarrà sul costruttore, applicando le penali stabilite.

Finalmente un giorno una rapida pulsazione, come un cuore che inizi la sua vita, fa fremere lo scafo, che già brilla di vernici e si profila nella sua piena eleganza di nave. I motori sono stati avviati e hanno perfettamente risposto al comando. A bordo ci si avvia rapidamente al periodo della decorazione. Vetrai, tappezzieri, pittori, falegnami invadono i ponti, i saloni, le cabine, mentre si spande lungo ogni ponte l'acuto odore delle lacche.

E' il profumo della nave nuova. La sposa del mare si appresta al viaggio nuziale.

CARLO TIGOLI

I primi articoli di questa serie sono stati pubblicati sul «Piccolo» del 29 marzo e del 2, 5 e 11 aprile.

TEATRI E CONCERTI

"Madame Butterfly,, con Toti dal Monte al Rossetti

Formata alla tradizione del bel canto, intuitiva e sensibile nella modellazione della voce alle difficoltà del soprano leggero, educata scenicamente al rilievo dei rapporti tra espressione mimica ed espressione vocale, Toti Dal Monte possedeva gli elementi essenziali per una felice interpretazione di «Butterfly», elementi integrati da qualità drammatiche elaborate e rilevate con sottile accorgimento. Una «Butterfly» questa della signora Toti Dal Monte, improntata da limpida incisione di linguaggio per cui il dramma della piccola giapponese, prima di essere nel temperamento musicale e nella effusione lirica della cantante, è nella parola, nella frase, nel forbitissimo recitativo, nella meditata distensione o concitazione del verso. E' questa una qualità percettibile oggi solo nei maggiori artisti e Toti Dal Monte ha mostrato iersera, al pubblico che affollava platea e gallerie, come si può cesellare il discorso scenico animandolo di dolcezza patetica, investendolo di passione. Ma nella parola, l'interprete ha messo il suo canto. Sensibili le differenze psicologiche di Butterfly nella graduazione degli [illegible]

A richiesta del Dopolavoro provinciale, la direzione del teatro [illegible]

La compagnia del Teatro delle Arti sabato al Verdi

Come è stato pubblicato, la Compagnia del «Teatro delle Arti di Roma», diretta da Anton Giulio Bragaglia, inizierà sabato prossimo al «Verdi» un ciclo di recite molto interessante. Il «Teatro delle Arti» è un teatro d'eccezione, con un repertorio che attinge a tutti i capolavori della letteratura drammatica, antica e moderna, italiana e straniera. Anton Giulio Bragaglia che è il fondatore e l'ideatore di questo teatro, da molti anni conduce una buona e forte battaglia per l'affermazione di questo teatro, che vuole rivedere e divulgare opere di rinomanza europea, sconosciute o trascurate dal gran pubblico.

Molte delle maggiori opere teatrali che in questi ultimi anni furono accolte con successo dalle Compagnie normali apparvero per la prima volta al «Teatro delle Arti» di Roma, come, per esempio: «Piccola città» di Wilder. Il repertorio della Compagnia è assai attraente e le recite saranno distribuite nel modo seguente: Sabato 20 aprile: «La Venexiana», di Ignoto del Cinquecento; «Il reduce» di Angelo Beolco detto «Il Ruzzante». Domenica 21 aprile: «Delitto e castigo» di F. Dostoiewsky (riduzione di Gaston Baty). Lunedì 22 aprile: «Anna Christie» di Eugenio O' Neill. Martedì 23 aprile: Spettacolo dedicato al Teatro giapponese, versione, adattamento e regia di Corrado Pavolini: «Il tamburo di panno», «Nel quartiere dei piaceri», «Mattinata a Kurosawa». Mercoledì 24 aprile: «Winterset» («Sotto i ponti di New York») di Maxwell Anderson. Giovedì 25 aprile: «La sconosciuta di Arras» di Armand Salacrou.

Un concertino della «Gil». Venerdì alle 18, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Elena) si presenterà al pubblico la piccola orchestra d'archi della Casa della Giovane Italiana diretta dalla prof. Borfecchia. L'orchestrina è formata da giovani organizzati dal cinque ai sedici anni

Concerto di R. Repini-Secco e G. Delbasso in Sala Dante

Domani, alle 21, avrà luogo, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», sotto gli auspici della sezione musicale del «Guf» un concerto di due apprezzati artisti concittadini: il violoncellista prof. Roberto Repini-Secco ed il pianista prof. Glauco Delbasso. I due concertisti svolgeranno un bellissimo programma.

Musica d'arpa e canto al Tergesteo

Oggi alle 21, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo l'attesa serata artistica di canto, con accompagnamento d'arpa, organizzata dal D. I. T. C. I. Esecutori del concerto sono: Ida Monego, soprano; Ettore Dorati, baritono; l'arpista prof. Palmira Kette; al piano la maestra Giorgia Madile Fornasari. L'accompagnamento d'arpa, che raramente si ha occasione di sentire nei pubblici concerti, rende il programma molto attraente.

Lo spettacolo Walt Disney domani nel pomeriggio all'Excelsior

Come annunciato, con lo spettacolo Walt Disney — nuovo per Trieste — che domenica scorsa ha ottenuto una grande successo al Nazionale, sarà ripetuto domani al Teatro Excelsior, con inizio alle 14. Esso comprende le sei meravigliose sinfonie e Topolini colorati: «Cugino di campagna», «I tre moschettieri ciechi», «Topolino cacciatore», «Pluto e le papere», «Caffè della foresta», «Pellirosse». Seguirà un documentario «Luce»: «Scene gaie».

Caccia a cavallo. Domani 18 corr., alle 14, appuntamento per la terza caccia a cavallo del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria in località Risano (piazza).

Brillante impresa speleologica compiuta dai grottisti del "Cai,, di Trieste

L'abisso del Raut esplorato in circostanze quasi drammatiche

Domenica scorsa, la Commissione Grotte della Sezione di Trieste del C.A.I. ha esplorato parzialmente l'abisso del Monte Raut nelle Prealpi Carniche, giungendo alla profondità di 120 metri. L'esplorazione dovette subire qui un arresto, dovuto a colossali ammassi di ghiaccio, che impedirono ogni possibilità di discesa nei vani sottostanti.

Impresa senza precedenti

Da quanto si è potuto stabilire, in base ai primi dati raccolti, risulta che questo abisso, la cui bocca si apre a 1500 metri sopra il livello del mare, è in diretta comunicazione con corsi d'acqua che scorrono nelle viscere del Monte Raut e sboccano in forma di copiose sorgenti nel paese di Poffabro a quota 516 s. l. m. La certezza di ciò trova riscontro nelle prove con materie coloranti tentate dai montanari di quel paese, che hanno dato risultato assolutamente positivo. Di conseguenza si può credere, anche in base ad altri dati raccolti, che tutto il complesso sotterraneo, che tutto il complesso sotterraneo di detto abisso possa portare, in esplorazioni che in seguito saranno tentate, a risultati sensazionali.

Se per ora la profondità raggiunta è appena notevole, non si può negare che l'impresa è certamente superiore a qualsiasi precedente effettuata nel Carso triestino. Infatti, il solo trasporto degli attrezzi sulle ripidissime pendici del monte Raut, senza sentieri, con un dislivello di metri 1145 su 2500 di percorso, richiede una resistenza fisica tale da superare di molto quella necessaria per una esplorazione speleologica anche di primissimo piano. Anni or sono, una consimile esplorazioni venne effettuata dagli esploratori del C.A.I. in fondo alla Val Trenta, ad alta quota, dove venne esplorata e rilevata un'antica miniera. Anche tale esplorazione richiese doti non comuni di resistenza alla fatica.

Nè il giungere sulla seconda vetta del monte Raut (monte Dassa, metri 1661) oltre la Forcella Ràili, segna la fine della dura fatica. Con dislivello di metri 191 un ripidissimo pendio lungo m. 500, ricoperto da neve gelata, scende, interrotto in vari punti da strapiombi di roccia, fino al fondo di un grande imbuto chiamato dagli abitanti «La Vallina». Al fondo di essa si apre l'abisso summenzionato (El bus della Vallina).

Mentre si ricercava la strada più adatta per scendere lungo il difficile pendio, improvvisa, preceduta da raffiche di gelido vento, una tormenta di neve si scatenò violenta sui versanti delle Prealpi Carniche, togliendo la visibilità e rendendo il tutto doppiamente pericoloso. Senza esitazioni, procedendo quasi alla cieca, un po' in piedi e un po' con lunghe scivolate, rese vertiginose dal peso del materiale trasportato, gli esploratori poterono giungere al fondo della Vallina e finalmente all'abisso. L'esplorazione di questo venne portata a termine in meno di 3 ore, posa e ritiro dei materiali speleologici compresi, dopo di che fu necessario ritornare per altra strada più lunga, essendo la prima impraticabile, data la mancanza di mezzi adatti.

La marcia lungo questo nuovo percorso (circa metri 7000), divenne presto più faticosa della precedente. Il procedere con carichi fra i 20 e i 40 kg., l'affondare continuamente nella neve, la stanchezza, furono i fattori per i quali soltanto alla mezzanotte della domenica, dopo una pericolosissima traversata su cresta larga in certi punti meno di 30 centimetri, superata la Forcella Salincheit (metri 1500) con 7 ore di marcia ininterrotta, gli speleologhi del C.A.I. poterono giungere al paese di Poffabro, scendendo lungo i vertiginosi ghiaioni del M. Rodolino. La impresa era così felicemente terminata.

11 ore di marcia nella tormenta

Il bilancio della faticosa giornata si può sintetizzare nel modo seguente: marcia per complessive ore 11, inframezzata da arrampicate su brevi pareti di roccia con difficoltà di III grado; trasporto a spalla d'uomo di attrezzi speleologici pari a 270 m. di scale d'acciaio, 300 m. di corda, zaini e materiali vari; esplorazione dell'abisso del M. Raut con primo pozzo profondo m. 114.

Ciò che più conta però, è la segnalazione di un nuovo campo di indagini speleologiche vasto, complesso e difficile, che apre nuovi orizzonti di studio con infinite possibilità di grandi affermazioni. Le Prealpi Carniche, con le loro dirupate pendici, con le possenti erosioni che ne dilaniano i fianchi, sono là ad attendere altre esplorazioni che certamente vi saranno tentate.

Notiziario di Monfalcone

Il rancio degli squadristi. La balda e salda compagine degli squadristi della zona si riunirà questa sera alle 19, all'Albergo Impiegati, per partecipare al rancio.

Per i genieri. Il Comando del locale plotone dei genieri in congedo invita tutti gli iscritti, che vi abbiano desiderio di partecipare, a far pervenire con sollecitudine la propria adesione per l'adunata nazionale dell'Arma, che si svolgerà in Roma nei giorni 23, 24 e 25 giugno prossimo.

«Lo smeraldo rosa» all'Azzurro. La sera del 25 aprile p. v., al Teatro Azzurro, la sezione artistica della «Gil» di Monfalcone darà l'attesissima operetta in tre atti di Romolo Corona «Lo smeraldo rosa». L'originalità e il significato altamente patriottico del soggetto, la soavità del commento musicale fluente con calda ispirazione poetica, e la nota bravura del complesso artistico della «Gil» — forte di ben 120 esecutori — garantiscono fin d'ora alla bella manifestazione il più lusinghiero dei successi. Il ricavo della serata andrà a totale beneficio delle opere assistenziali della «Gil» di Monfalcone.

Un furto alle Terme Romane. Nella notte da domenica a lunedì vennero rubati nello stabilimento delle Terme Romane, dieci bandoni di ferro, per un valore complessivo di 300 lire. Denunciato il furto, i carabinieri hanno iniziato tosto le indagini che hanno portato all'identificazione dei ladri; essi sono Antonio Magrin fu Giovanni, di 50 anni, pescatore e Giovanni Pacorig fu Celeste, di 52 anni, pescatore entrambi da Monfalcone. Il Magrin ed il Pacorig sono stati di conseguenza arrestati.

Bicicletta che prende il volo. Stella Bolletti, abitante in via Randaccio 2, si recava ieri sera in un negozio di Panzano e lasciava fuori momentaneamente incustodita la propria bicicletta seminuova; all'uscita dal negozio la Bolletti ha constatato la scomparsa della macchina per cui ha avuto l'amara consolazione di denunciare il furto patito.

Aeromodello disperso. Domenica nel pomeriggio, dal campo d'aviazione di Ronchi dei Legionari, alla presenza di istruttori, piloti e pubblico, il giovane concittadino Ernesto Eikerman lanciò, con soli 40 metri di cavo, il proprio aeromodello «Simme Bis-Eik. 20». L'aeromodello s'innalzò, veleggiando nella zona, a circa 2000 metri d'altezza, tenendo quota per circa 45 minuti. Dopo un ampio giro l'aeromodello — che suscitò l'ammirazione e l'interesse dei presenti — si diresse verso Monfalcone e da quel momento venne perso di vista. Chi lo ritrovasse è pregato di riconsegnarlo al giovane proprietario.

Cade dalle scale. Il sessantacinquenne Giuseppe Minussi, scendendo dalle scale sdrucciolava ferendosi. Venne trasportato all'ospedale ove gli è stata riscontrata una ferita lacera al sopracciglio destro con ematoma alla palpebra; è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Un'altra caduta. Il primo aviere Giorgio Valletta fu Corrado, di 22 anni, nello scendere dal trenino del Cantiere cadeva malamente; all'ospedale gli veniva riscontrata la frattura della mano sinistra, giudicata guaribile in venti giorni.

Una mano ferita. Raimondo Andrian fu Vincenzo, di 29 anni, da Staranzano, operaio al Cotonificio di Ronchi dei Legionari, mentre attendeva al proprio lavoro s'impigliava la mano destra negli ingranaggi di una macchina. Venne trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata l'asportazione totale della falangetta del mignolo. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Un'erogazione del Duce per la chiesa di Papariano

Profonda riconoscenza della popolazione

Come noto, lo scorso agosto veniva aperta al culto la bella chiesa di S. Maria della Neve in Papariano, sulla sponda aquileiense dell'Isonzo, presso il ponte della Vittoria, donde i fanti d'Italia balzarono alla conquista del Carso. La chiesa, di puro stile friulano, annuncia al pellegrino l'entrata nella zona sacra della gloria e del sacrificio; è sorta per tenace iniziativa e coraggiosa operosità dell'arciprete-decano di Fiumicello, mons. Enrico Marcon, il quale volle così provvedere alle esigenze pastorali della sua vasta parrocchia e insieme ricordare gli Eroi di tutte le battaglie combattute per la grandezza della Patria, in questo radioso clima dell'Impero, riapparso per sempre su questa sponda latina, ove ebbe tramonto l'antico.

Animato da tale ardente passione, l'arciprete-decano si rivolgeva con immensa fiducia al cuore del Duce, il quale si degnò di accogliere l'accorata supplica. L'11 aprile il Duce disponeva l'erogazione di un eccezionale sussidio di ben 23 mila lire, inviate subito all'arciprete-decano. Questi, con grande commozione inviava al Duce il seguente telegramma:

«Papariano, giubilante e grata, compresa della generosa erogazione per la chiesa sacra alla memoria degli Eroi delle epiche sponde dell'Isonzo, sature di gloria latina, esprime tutta la sua riconoscenza e il tenace amore al Duce munifico, e riafferma incrollabile la fede nei radiosi trionfi imperiali destini d'Italia. - Mons. *Marcon*, arciprete-decano».

La bella notizia ha suscitato entusiastiche manifestazioni di amore al Duce. Nella chiesa di Papariano e nella decanale di S. Valentino furono cantati ardenti «Te Deum» e le campane dell'arcipretale rovesciarono tripudi di grata letizia. Dal Vaticano perveniva intanto a nome di SS. Pio XII un dono di paramenti sacri e arredi per la stessa chiesa, anche questo per interessamento dell'arciprete.

I soprassoldi mensili per gli ufficiali marittimi

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero delle Comunicazioni reca le tabelle relative ai soprassoldi mensili per i periodi di imbarco su navi da passeggeri di stazza superiore a 10.000 tonnellate delle Società Italia e Lloyd Triestino.

Per i periodi di imbarco suddetti gli ufficiali sottoindicati hanno diritto ai seguenti soprassoldi mensili o pro rata:

Navi da 10.001 a 28.000 tsl. capomacchinista lire 400; ove sia imbarcato anche un capomacchinista al dettaglio il capomacchinista assume la denominazione di direttore di macchina; primo ufficiale di coperta e macchina lire 250; secondo ufficiale di coperta e macchina lire 100;

navi da 20.001 a 28.000 tsl.: capomacchinista lire 500; capomacchinista al dettaglio lire 300; primo ufficiale di coperta e macchina lire 250; secondo ufficiale di coperta e macchina lire 100;

navi da oltre 28.000 tsl.: capomacchinista lire 800; capomacchinista al dettaglio lire 500; primo ufficiale di coperta e macchina lire 400; secondo ufficiale di coperta e macchina lire 150.

«Canzoni di Primavera» in Sala Massima è il brillante trattenimento di danza che si svolgerà domani con inizio alle 20. I bei locali di via Coroneo 15 saranno particolarmente gai e ospitali. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto lo invito.

Precipita da una scala urtata da un'auto

Vittima di un disgraziato incidente è rimasto ieri il guardiano Emilio Basaldella di 46 anni, abitante al n. 1234 d'Ilvania. Era salito su di una scala di legno per riparare un muro degli altiforni dell'Ilva, quando un autocarro, passando nelle vicinanze, ha sfiorato la scala provocando la caduta del Basaldella. Soccorso, egli è stato trasportato con un'auto privata all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato la frattura del tallone destro. Egli è stato accolto nella seconda divisione chirurgica, ed è stato giudicato guaribile in cinque settimane.

RADIO

17 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Avventure dei sette nani. 13.45: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Omettino e il mago Bum», fantasia di Metz. 17.40: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La dannazione di Faust»**, di E. Berlioz, diretta dal m.o Tullio Serafin. Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico. 21.20: **«Un bicchier d'acqua»**, cinque atti di Eugenio Scribe. 23.15: Musica da ballo.

Cooperate all'assistenza invernale per le famiglie dei disoccupati, rivolgendo le vostre offerte di elargizioni e di doni all'Ente Comunale di Assistenza, in cui si concentra l'opera di soccorso ai colpiti dalla disoccupazione stagionale.

Furto in una salumeria

Durante il periodo di chiusura pomeridiana, ignoti ladri hanno approfittato, l'altro giorno, per entrare, mediante chiavi false, nella salumeria sita in via Cavana 13, di proprietà di Gino Sartori. Dopo essersi appropriati di pochi salumi, i malviventi sono riusciti ad aprire un cassetto nel quale erano depositate 1500 lire, che hanno naturalmente intascato. Il furto è stato scoperto dallo stesso Sartori quando, alle 15, ha riaperto la salumeria.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica si organizza una gita pomeridiana alla volta delle sorgenti del Risano, grotta di Ospo, castello di Popecchio e Capodistria; quota di tragitto con automezzi lire 7. Le prenotazioni si ricevono in via Palestrina 3, II.

Poligrafico. Domani dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza. Dopolavoriste ingresso libero.

Ferroviario. Oggi alle 19 e alle 21 cinematografo nella sede di San Vito: domani sede Vittorio Veneto. Sabato rappresentazione della brillante commedia in tre atti «Il figlio soprannaturale»; prenotazione dei posti in segreteria nelle ore d'ufficio. Domenica gita ciclo-turistica alla volta di Monrupino. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Dimm». Sezione canottaggio. Il 21 aprile, Natale di Roma, verrà inaugurato l'inizio dell'attività remiera con gita a Grignano; s'invitano gli iscritti al gruppo a trovarsi presso la canottiera alle 9.30. — Sezione A. Il 21 aprile, Natale di Roma, verrà inaugurata la Mostra d'arte, arte applicata e fotografia; le opere si accettano presso la segreteria dalle 19 alle 20.30 giornalmente. Sabato e domenica la filodrammatica del «Dimm» rappresenterà la commedia musicale: «Nina non far la stupida»; prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di sezione. Lunedì e giovedì lezioni di fisarmonica. Tiro a segno martedì e venerdì. Domenica consueto trattenimento dalle 17.30 alle 20.30. — Sezione B. Sabato serata d'illusionismo sostenuta dal prof. Schaffer; per prenotazioni e ritiro posti rivolgersi alla segreteria. Domenica trattenimento dalle 19 alle 23.

XXX Ottobre. Domenica gita con mèta Sella Nevea e il rifugio «Gilberti». Quota soci lire 20 e non soci 23.

«Olympia». Domani sera, dalle 20 in poi, trattenimento di danza in sede sociale. Suonerà l'orchestrina Cello.

Albaro Vescovà. La sezione motociclistica indice domenica una gita sociale ai campi di battaglia.

«A. Crena». Sono aperte le iscrizioni alla biblioteca, che entrerà in funzione col prossimo mese di maggio. Le iscrizioni si accettano in sede il lunedì e venerdì dalle 20 alle 22.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione di Claudio Prato sulla «Scuola militare di alpinismo di Aosta» (proiezioni). Domenica gita sciatoria a Sella Nevea; inoltre escursione al Monte Maggiore con discesa ad Abbazia. Iscrizioni e programmi in segreteria.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea, partenza automezzo alle 5. Iscrizioni presso la segreteria e negozi sportivi. Quota soci lire 19, non soci 22.

Cronaca giudiziaria

Un ballo in maschera

(Tribunale Penale) S'era in Carnevale ed al teatro «Azzurro» di Monfalcone si ballava. Si trattava di un ballo mascherato per cui gran parte degli intervenuti indossava i più svariati e variopinti costumi. Amerigo De [illegible], rientrato in casa propose alla moglie di recarsi a trascorrere la serata all'Azzurro.

— Andiamoci Maria. Ci divertiremo.

— Ma subito tesoro mio!

— Un'idea! — esclamò Amerigo.

— Parla.

— Se ci andassimo in maschera? Che matte risate eh?

— Non abbiamo i costumi — osservò sconsolata Maria.

[illegible]

— Niente: non vidi che rosso, tutto rosso!

I giudici che, invece, hanno visto giusto, si sono limitati a condannare ad un anno ed un mese di reclusione il focoso Amerigo concedendogli il condono condizionato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin: P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Una cattiva proposta

(Tribunale Penale) Una fredda mattina dello scorso gennaio, il bracciante Giuseppe Colarich fu Giuseppe, abitante a Zaule, preso il fucile andò in località Monte d'oro per scovare della selvaggina. Era Appena giunto quando da un cespuglio sbucò il guardiacaccia Giuseppe Smoblak il quale, ben sapendo che il Colarich era privo di licenza lo invitò a seguirlo. Il cacciatore ritenne che la cosa migliore era quella di scappare. E così fece.

Il giorno seguente, preoccupato delle conseguenze che gli sarebbero potute derivare dalla sua fuga, il Colarich, con tale Rodolfo Olenik di Giuseppe, si recò in casa del guardiacaccia per indurlo a non accanirsi in eventuali denuncie.

— Lasciate correre caro Giuseppe. Non sono mica andato a caccia di leoni... Non voglio mica che la cortesia che mi usate non abbia il dovuto compenso... Ecco qua... dite: che volete?

Per tutta risposta lo Smoblak si recò difilato dai carabinieri per denunciare i due di tentata corruzione con l'aggiunta che il Colarich era incorso in una serie di contravvenzioni per caccia abusiva.

Ieri, davanti ai giudici della quinta sezione s'è svolto il processo. Il Colarich ha cercato di smentire il delittuoso significato dell'offerta fatta al guardiacaccia mentre l'Olenik, sgranando gli occhi, ha detto:

— Che ne so io del pasticcio commesso dal Colarich. Una mattina mi chiama e mi invita ad accompagnarlo dal guardiacaccia. Io l'ho seguito...

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato il Colarich ad un anno e dieci mesi di reclusione e a 2700 lire di multa e l'Olenik ad un anno e quattro mesi di reclusione e a 2000 lire di multa. [illegible]

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Rusin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Prati ed Averino; cancelliere Piuch.

La bora incendiaria

(Tribunale Penale) Il muratore Giovanni Colagrande di Francesco, [illegible]

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matcovich; cancelliere Piuch.

La morte di un ciclista

(Tribunale Penale) [illegible]

Polli di ignota provenienza

Una guardia del servizio della Pubblica Sicurezza [illegible] in sul contenuto del sacco. Si trattava di un coniglio e di vari gallinacei.

— E' roba mia, assolutamente mia.

— Avete documenti?

— No!

— Allora favorite in Questura.

L'individuo del sacco, con esemplare obbedienza, ha ottemperato a quell'invito. Poco dopo, negli uffici della Pubblica Sicurezza egli è stato identificato per Giusto Gergol, di 26 anni, abitante a Becca, frazione di Erpelle-Cosina. Gli agenti della Questura hanno avviato le opportune ricerche per assodare la veridicità o meno delle dichiarazioni del mattutino traslocatore di polli.

Potassa caustica anzichè vino

Lunedì sera l'agricoltore Alderino Tedesco di 36 anni, prima di incamminarsi verso la sua lontana abitazione di Pobeghi, nei pressi di Capodistria, ha fatto una sosta in uno spaccio vini di ValMaura. Nel locale la sua curiosità è stata attirata da una piccola damigiana che si trovava su di una tavola ed egli ha voluto conoscerne il contenuto. Durante un momento di disattenzione del trattore, l'agricoltore ha sorseggiato un po' di quel liquido, che credeva fosse vino, e che invece era potassa caustica. Sul momento ha fatto buon viso a cattivo gioco, ma, uscito dal locale, si è diretto verso la sua abitazione con lo stomaco sconvolto da atroci dolori. Ieri nel pomeriggio il Tedesco si è presentato all'ospedale Regina Elena dove è stato ricoverato nella seconda medica e giudicato guaribile in dieci giorni.

Arresto. In seguito al mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re, gli agenti del Commissariato di via Brunner hanno proceduto all'arresto di tale Elvira Miazzi-Voltolina, abitante in via Rossetti 28, resasi autrice di furto aggravato e continuato in danno di Giorgio Ravalico.

Grave scontro d'auto nei pressi delle Noghere

Un uomo e una donna feriti

Un grave scontro automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio nei pressi della frazione delle Noghere, fra una macchina di Treviso ed un autocarro non ancora identificato. Ad una curva, sembra per un'errata manovra dell'autista, le due macchine si sono scontrate con estrema violenza, provocando il ferimento di due persone che si trovavano sulla macchina di Treviso.

Sul posto è subito accorsa una autolettiga della Croce Rossa, con la quale i due feriti sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Più gravi si presentavano le condizioni della donna ferita nello scontro, la casalinga Elide Zett in Zilich, di 32 anni, abitante in via [illegible], alla quale il sanitario ha riscontrato escoriazioni multiple alle ginocchia e alle mani, fratture costali all'emitorace destro con sospette lesioni interne. All'altro ferito, il commerciante Marino Bacomani, di 33 anni, abitante a [illegible] di Treviso, in via G. Garibaldi 3, è stata riscontrata una ferita lacero-contusa alla fronte ed una contusione alla spalla destra con sospetta lesione ossea. Particolare curioso: la macchina dello sfortunato per la donna: ella era stata raccolta nel pressi di Capodistria dal Bacomani, che si era prestato a portarla fino in città, essendosi ella ferita leggermente cadendo dalla bicicletta.

I due feriti sono stati ricoverati nella seconda divisione chirurgica. La Zett guarirà in quattro settimane, mentre il Bacomani è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Investito da un cumulo di ferro

Ieri alle 14 è avvenuta una disgrazia sul piroscafo «Caboto» in costruzione presso l'Arsenale del Lloyd. Il fabbro Ermanno Romani di [illegible] anni, abitante in via R. Battera [illegible], è stato investito da un cumulo di ferro, precipitato dall'alto di un ponte. Avendo riportato evidente la frattura del piede sinistro ed [illegible]

[illegible] colpito da un sasso lanciato da un ragazzo, riportando una ferita al vertice del capo.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 15, 17, 18, 19, 20; giovani coperta: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 26, 27, 29, 31, 35; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 20, 20 bis, 22, 23, 25; giov. coperta I: 10, 13, 14, 15, 16; giovani coperta II: 44, 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti carbone: 7, 9, 12, 13, 14; carbonai: 6, 8, 10, 13, 14.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 14, 19, 21, 22, 28; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 8, 91, 10, 116, 11; giovani macchina: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Adriatica: Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 20, 21; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 1, 2, 50, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai: 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta: 1, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta: 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fucchisti: 8, 9, 10, 11, 12; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista nafta, 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	15	16
Rendita 5%	90.25	90.10
Rendita 3½%	70.50	70.50
Redimibile 3½%	66.25	66.—
Redimibile 5%	91.25	91.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.95	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.05	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.25	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.85	95.60
I. R. I.	454.—	453.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4%½	469.—	469.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	492.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	456.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	421.—	421.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	877.—	875.—
Assicuratrice Italiana	582.—	584.—
Infortuni	1920.—	1910.—
Riun. Adriatica ser. A	2017.—	2027.50
Riun. Adriatica ser. B	1985.—	2000.—
Gerolimich	245.—	245.50
Istria-Trieste	245.—	252.—
Lussino	337.—	337.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	978.—	975.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	473.—	481.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	233.50	220.—
C. R. D. A.	135.—	133.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	125.—
SELVEG	685.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	313.—	312.—

CAMBI: Londra 69.40; New York 19.80; Francia 39.40; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Marziano, Innocenzo, Pietro, Paolo.

DECESSI (16 aprile 1940-XVIII): Roberto Colini, m. 1; Edoardo Verbani, a. 23; Antonio Orel, a. 79; Antonio Granzotto, a. 15; Riccardo Gobina, a. 48; Francesca Stefancich in Ambrosi, a. 60.

CORRISPONDENZA APERTA

Di poi. Evidentemente il vostro datore di lavoro ritiene che non vi sia relazione fra la trattenuta effettuata sui vostri compensi straordinari e gli assegni familiari. Se pure si tratta di due ordini diversi di disposizioni, cercate tuttavia di far presente il vostro caso a chi di ragione ed in particolare ai vostri rappresentanti sindacali. Non è improbabile che riusciate a dimostrare l'illogicità che esiste fra i due provvedimenti [illegible] confronti. Non esiste una norma [illegible] alle domestiche il [illegible] licenza annuale di ri[illegible]

[illegible]to. Non possiamo dirvi [illegible] in vigore l'assistenza [illegible] i portieri nella nostra [illegible] Certamente lo stato di co[illegible] malato non può durare [illegible] Rivolgetevi all'Unione degli [illegible] commercio, il cui segretario [illegible] indubbiamente interessarsi alle vostre sollecitazioni presso [illegible] competenti.

[illegible] Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA 27-enne rimpatriata, bella presenza, italiano, francese, inglese, spagnolo, offresi. Scrivere: Zambon, via Bellinzona 11. 35157 A

CUOCA, ragazza capacissima, prestaservizi raccomandata, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17077 A

DONNA estera offresi piccola famiglia persona sola o mensa. Via Genova 17, caffè. 64802 A

DONNA offresi prestaservizi mattina o pomeriggio. Via Settefontane 4. 35155 A

PRESTASERVIZI fidata offresi tutto giorno piccola famiglia. Pietà 3-I. 35139 A

PRESTASERVIZI 24-enne perfetta cameriera brava cucinare, attestati, tutta giornata, offresi. Mazzini 19, Vigini. 35156 A

PRESTASERVIZI offresi 8-18. Via Cadorna 21-III, presso Soave. 17068 A

PRESTASERVIZI friulana brava lavori casa offresi. Pilone 2, porta 16. 35169 A

RAGAZZA offresi capace tutti lavori di casa. Valdirivo 13, pianoterra. 64834 A

RAGAZZA fidata prestaservizi offresi. Via G. Rossini 10. 64793 A

RAGAZZA bella presenza tutto fare. Piazza Ospedale 4, portineria. 64790 A

RAGAZZA tutto fare intera giornata. Servola, via Valmaura 19, trattoria. 35147 A

RAGAZZA ottimi attestati offresi. Torrebianca 12. 35140 A

STRANIERA italiano tedesco slavo offresi dalle 8-15 per piccola distinta famiglia, buone referenze. Fabbri 4, presso famiglia Palese. 35101 A

STRANIERA prestaservizi fidata offresi mattina pomeriggio. Riva Sauro 18, portineria. 35145 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

A. BAMBINAIE, camerière, domestiche diverse cuoche governanti cercansi Trieste, fuori, paghe 120-200. Torrebianca 24. 35168 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64816 B

AIUTO cuoca cercasi. Indirizzare offerte Albergo Ravalico, Portorose. 64819 B

BAMBINAIA 14-17 anni cercasi ore pomeridiane. Rivolgersi via Luzzatto 10, Turek. 17050 B

CAMERIERA pratica cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Chiadino 4. 64828 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 31-III, presentarsi dalle 8 alle 14. 64801 B

DOMESTICA per osteria cercasi. Via Giulia 57. 35141 B

DOMESTICA tutto fare cercasi piccola famiglia. F. Severo 105, negozio. 35154 B

DOMESTICA straniera, buon stipendio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35158 B

DOMESTICA brava per Zara cercasi prontamente. Presentarsi Apollonio, Cicerone 10. 64824 B

PENSIONATA media età capacissima cucinare cerca signora, ore da convenirsi. Alessandro Volta 6-I, destra. 64813 B

PRESTASERVIZI giovane solo mattina cercasi. Presentarsi ore 9, Cadorna 18, terzo, destra. 64841 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via S. Francesco 9-II, destra. 64836 B

PRESTASERVIZI capacissima per tuttogiorno cercasi. XX Settembre 11-I, sinistra. 17072 B

RAGAZZA bella presenza cercasi mensa familiare. Via delle Ombrelle 17. 35143 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAPACISSIMA paziente offresi assistenza ammalati, miti pretese. Via San Michele 35, porta 12 B. 41610 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati giorno notte, anche stabile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64822 C

LAUREATA ottima conoscenza tedesco, francese, inglese, pratica ufficio, lezioni, traduzioni, occuperebbesi ore o mezza giornata. Offerte Cassetta 17038 C. Unione Pubblicità. 17038 C

RAGAZZA 15-enne scuole commerciali offresi praticante ufficio. Rinaldi, via Giuliani 25. 64794 C

SARTA per tutti lavori cucito, stiro, riparazioni pellicce, offresi famiglie. S. Zaccaria 4, porta 1. 35109 C

SIGNORINA colta, accompagna passeggio bambini, miti pretese. Volta 2, ore 11-15. 35166 C

SIGNORINA media età offresi commessa, cassiera, oppure qualsiasi mansione di fiducia. Cassetta 17047 C, Unione Pubblicità. 17047 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite prezzi modici ondulazioni ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6261 CC

A. A. PERMANENTI garantite tinti ossigenati preparati oleosi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 35151 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta stoffa. Riformature 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 64815 CC

LAVORANTE sarto uomo capacissimo assume lavoro a domicilio. Offerte Cassetta 17048 CC Unione Pubblicità.

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 17089 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17064 CC

PITTORE stanze cucine moderne mobili prezzi minimi. Madonnina 13, portineria. 35148 CC

PITTORE eseguisce camere cucine, prezzi miti. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 17066 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. SIGNORINA distinta giovane, presenza colta, disposta viaggiare. Altra pratica ufficio dattilografia, assumerebbe ditta importante ottime condizioni. Torrebianca 24. 35167 D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA per stireria cercasi. Via Canal Piccolo 2. 17054 D

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica. Presentarsi oggi Ginnastica 56, Imlar. 35159 D

APPRENDISTA volonterosa cercasi. Presentarsi accompagnata. Salone Nadi, Rittmeyer 20. 35149 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria Toso; piazza Caduti Fascisti 6. 64835 D

BARBIERE lavorante bravo cercasi. Via Settefontane 3, Salone Mongelli. 17085 D

CALZOLAIO, per lavori su misura, possibilmente pratico di sughero e a macchina, cercasi subito, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 64795 D

COMMESSA rivendita tabacchi disponga cauzione assumesi, stipendio 250. Torrebianca 24. 17086 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonnina 4, porta 12. 64842 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64825 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Coroneo 9-III. 35163 D

PRINCIPIANTE pantalonaia pratica cercasi. Via Donadoni 9, Kaffol. 17057 D

RAGAZZA 30 settimanali cercasi, negozio frutta. Presentarsi dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 35164 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 35171 D

RAGAZZO sveglio cercasi per pasticceria. Bar Urbanis. 35150 D

RAGAZZO fattorino 15-enne capace bicicletta cercasi. Reparol, corso Garibaldi 2. 64796 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Settefontane 59. 64806 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Giulia n. 100. 35146 D

SARTORIA uomo cerca mezze lavoranti. Madonnina 17, Franco. 17075 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi dopo ore 10. Indirizzo Piccolo. 64829 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. INGRESSO scale, telefono, unico subinquilino, centro, cerca stabile. Cassetta 17023 E, Unione Pubblicità.

DISTINTI cercano camera mobiliata 3 letti, con uso cucina. Cassetta 17029 E, Unione Pubblicità. 17029 E

INGRESSO scale uso salotto cercasi. Offerte Cassetta 17031 E, Unione Pubblicità. 17031 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. BARCOLA riviera affittasi mobiliata bagno telefono giardino rimessa auto. Telefonare 26967. 64810 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero signore. Madonnina 31-III, destra. 64805 F

CAMERA con vitto affittasi due distinti amici. S. Nicolò 11-III. 64833 F

CAMERA mobiliata affittasi una-due donne, volendo vitto. Madonna Mare 4-II, Artini. 64807 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi a distinto. Via Giulia 21-II. 64845 F

CAMERETTA soleggiata vitto cano prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 64844 F

CAMERETTA affittasi giovanotto onesto, lire 70. Pietà 31, porta 26. 64832 F

COSTO a bambino darebbesi, famiglia di cuore. Madonnina 4, portinaio. 35161 F

GRANDE soleggiata affittasi. Gatteri 31, porta 9. 64843 F

MOBILIATA elegante, bagno, con pensione, ambiente tranquillo, distinto, affittasi. Machiavelli 13, porta 22. 64837 F

MOBILIATA vitto a distinto anche impiegata, prezzo mite. Foscolo 35-I. 64826 F

MOBILIATA bella centrale, uso bagno, telefono, pensione completa, affittasi soltanto distinto. Indirizzo Piccolo. 17080 F

MOBILIATA poco uso cucina, distinta signora affitta. Rivolgersi calzoleria Alessandro Volta 4. 64814 F

STANZA soleggiata, telefono, affittasi 120 mensili. Gatteri 12, porta 3. 64818 F

STANZA mobiliata con comodo cucina a coniugi soli affittasi. Indirizzo Piccolo. 64821 F

STANZA centralissima ingresso scale per ufficio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64831 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

COMPAGNIA bambini pomeriggio ripetizioni scuola, insegnamento francese, prezzo minimo. Scrivere Osmo, Moreri 11. 35152 G

GEPPA 2, Scuola privata «Alighieri». Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia, Ginnasio, Magistrali, Tecniche, Avviamento. 16892 G

ITALIANO, matematica, medie inferiori, esami ammissione, lire 5, brava insegnante. Volta 2, ore 11-15. 35165 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8-IV. 64839 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia lunghissima, lire 15. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 10045 G

UNIVERSITARIO istruisce italiano latino greco miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64811 G

UNIVERSITARIO insegna matematica, latino, greco, tedesco. Zanetti 4, porta 7. 17051 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone roano macchie marrone smarrito. Mancia riconducendolo piazza Venezia 4-III, destra. 64797 H

CANE bracco tedesco, manto marrone, rinvenuto Gorizia. Rivolgersi Corso V. E. III 37. 6003 H

COPERCHIO portabagagli auto smarrito Basovizza. Mancia rinvenitore. Telefonare 32754. 64808 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. APPARTAMENTO bene mobiliato, casa moderna, tutte comodità, affittasi. Visitare 15-18. Indirizzo Piccolo. 6260 I

AUTORIMESSE per una macchina affittansi prontamente. Fabio Severo 78. 64737 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi subito, maggio, giugno, luglio. Timeus 4, primo. 17067 I

VILLINO conforto moderno giardino orto affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 64803 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

STATALE cerca quartiere una-due camere, anche periferia, cauzione. Telefonare 82-91. 17055 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. BOLLITORE elettrico 3 posti, fornimento tegame compreso, vendesi. Piazza Cavana 5, rivolgersi portinaio. 6263 M

AQUARIO in cemento con cristalli spessi vendesi. Barcola Lungomare 162. Telefono 55-86. 64830 M

BAGNO completo vendesi. Via Maurizio 12-I. 17063 M

CAMINETTO marmo nero Impero lussuoso vendesi occasione. Valdirivo 34, Sferza. 35162 M

CANE puro pechinese vendesi occasione. Borsatti, Ginnastica 40 ore 12-17. 64817 M

CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato vendesi. S. Tecla 4-III, porta 12. 35138 M

CRESIMA vestito cadetto bambino 8-9 anni occasione. Aleardi 7-V. 64791 M

CULLA vimini guarnita vendesi. Orologio 6, porta 15, ore 8-15. 64788 M

LUCIDATRICE Electrolux quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 64802 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi causa partenza. Canova 28, portinaio. 17082 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 17083 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 17076 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra occasione punto a giorno. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17065 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasione. Giulia 15-III, sinistra. 17063 M

MACCHINA cucire rientrante, altra fissa, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 17060 M

MATERASSI due lana finissima, macchina cucire. Via S. Nicolò 13-III, sinistra. 17056 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa lire 200, vendonsi. Sonnino 4-II. 17081 M

RADIOGRAMMOFONO mobile 450 con dischi occasionissima. Caccia 6-I; destra. 64820 M

RETE metallica per letto, volpe naturale bellissima, occasione. Barcola Riviera 29, mattina. 64804 M

SOPRABITO sport finissimo donna, volpe. Felice Venezian 23, porta 8. 17058 M

TAPPETO turco 150 per 100 vendesi occasione. Crispi 41, terzo. 35142 M

VASI cinesi, due quadri grandi occasione. Rossetti 11, porta 4. 17088 M

VESTITI mantelli primavera per ragazza vendonsi occasione. Commerciale 17-V, destra. 35097 M

VOLPI argentate coppia, pelliccia tit-gris, vendonsi occasione. Machiavelli 19, terzo. 17070 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BIANCHERIA corredo cercasi. Cassetta 17028 N, Unione Pubblicità.

CASSAFORTE cercasi. Inviare offerte Cassetta 16777 N. Unione Pubblicità.

SCIARPA, sciabola cinturino dragona eventualmente pastrano ufficiale marina cercansi. Prezzo: Cassetta 17032 N, Unione Pubblicità. 17032 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, materassi lana 150, convenientissimo. 35105 NN

A. CUCINA comune marmi, matrimoniale, salotti, ottomane, divano pelle, sedie, vera occasione. XX Settembre 63, magazzino. 35170 NN

A. MATRIMONIALE tre porte noce bellissima, forte, occasione vendesi. Tiziano 14. 35172 NN

CAMERA matrimoniale usata, massiccia, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 37, terzo, destra. 64799 NN

CUCINA nuova grande lusso facilitazioni occasione vendesi. Falegname via Bosco 18. 35144 NN

CUCINA modello lussuosissima perfetta vendesi rarissima occasione. Crispi 51, falegnameria. 17084 NN

LETTINO nuovo per bambini vendesi. Tamaro, Ghirlandaio 297 (28), quinto, porta 24. 64798 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina salotto armadioni vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 64809 NN

MATRIMONIALE cucina bellissime vendonsi occasione sposi partendo. Alfieri 9, porta 1. 17052 NN

MATRIMONIALI economiche stagionate vendonsi con garanzia, prezzo d'occasione. Vasari 6. 17078 NN

MOBILI, vasca bagno pelliccia oggetti diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Scipio Slataper 12-II, destra. 64789 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnasi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35104 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. ACQUISTANSI biciclette usate uomo e donna. Via dell'Istria 210. 64827 Q

A. TOPOLINO, tetto apribile, perfetta efficienza, comperasi contanti. Telefonare 56-33. 17091 Q

AGENZIA automobili Bianchi, arrivato autocarro Miles Unificato, provatelo telefonando 4553. 17062 Q

AUGUSTA terza serie berlina perfetta motore carrozzeria vendesi occasione. Cassetta 17034 Q, Unione Pubblicità.

AUTOCARRI vari Bianchi, Lancia RD, 621, Ford, vende Garage Moderno, telefono 45-53. 17061 Q

AUTOMOBILE Augusta ottime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 17071 Q

BALILLA efficientissima quadrimarce quadriporte vende privato 6500 irriducibili. Telefonare 33-54. 64838 Q

BALILLA tre marce perfetta vendesi contanti. Indirizzo Piccolo. 35160 Q

BARCA motore piccola, massimo metri 4.50, minimo miglia 8, cercasi occasione. Scrivere Della Bianca, Belpoggio 1 A. 64840 Q

MOTOCARRO Gilera 10 quintali, motocarrozzino seminuovo vende occasione privato. S. Giacomo 20. 35153 Q

MOTOCARROZZELLA «Sertum» 500 bicilindrica HP. 6 seminuova, carrozzino tipo lusso, vendesi, eventualmente cambio con Topolino. Telefonare 52-76. 64792 Q

TOPOLINO apribile recente vendesi causa partenza. Ore 10-12 e 16 in poi. Esclusi mediatori. Via Galatti 20, rivolgersi portinaia. 17049 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CALZOLERIA centrica posizione, annesso lavoratorio, licenza commerciale, vendesi, anche articolo diverso. Offerte Cassetta 17044 R, Unione Pubbl.

INVESTIREI fino 100.000 associandomi seria azienda avviata che disponga altrettanto. Cassetta 17043 R, Unione Pubblicità. 17043 R

NEGOZIO frutta avviatissimo grande mostra 8500 straoccasione. Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 17090 R

PANIFICIO «Oberle» affarone cedesi ritiro commercio 45 mila. Indirizzo Piccolo. 17069 R

PANIFICIO meccanico piena efficienza vendiamo 75.000 oppure accettiamo società tacita elemento intelligente apportatore metà capitale assicurato. Cederemo eventualmente gestione verso cauzione bancaria 10.000. Krainz, Caffè Adriatico. 0016867 R

PRODOTTO autarchico con brevetti vendesi, accettasi eventuale combinazione. Indirizzo Piccolo. 17073 R

RIVENDITA tabacchi annessa vasta licenza commerciale vicinanze Trieste cedesi, darebbesi consegna causa malattia. Torrebianca 24. 125588 R

SALONE misto macchinari moderni lavoro stabile vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 17079 R

8000 buon interesse solide garanzie cercansi. Cassetta 17046 R Unione Pubblicità. 17046 R

20.000 cercansi solidissima garanzia interessi 10 percento. Offerte Cassetta 17041 R, Unione Pubblicità. 17041 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A Villa del Nevoso si vende casa Smuk, con trattoria magazzino e giardino. Informazioni presso Oblak. 64800 S

CAMPAGNA in Ancarano Istria terreno collinoso, vigneti, frutteti, arativo, bosco, casa colonica, stalla, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64591 S

CASETTA 5 locali acqua luce gas vendesi. Antenorei 35. 17074 S

STABILE centrale perfette condizioni, appartamenti due stanze accessori, rendita netta garantita 6.50 percento, vendesi 370.000. Mediatori esclusi. Cassetta 17045 S, Unione Pubblicità.

STABILE rendita 50-100.000 lire comperasi. Offerte Cassetta 17042 S, Unione Pubblicità. 17042 S

STABILE 2/5 indivisi rende 6500 vendesi 60.000. Cassetta 17033 S, Unione Pubblicità. 17033 S

VILLINO campagna 4-5 stanze Isola Pirano Portorose. Offerte prezzo Cassetta 17026 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE 38-enne, buon reddito, conoscerebbe signorina massimo 30-enne, veramente piacente, moralità, possibilmente dote, scopo matrimonio. Cassetta 17024 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE presenza affettuosa piccolo risparmio sentimenti onesti desidera conoscere signore posizione sicura scopo matrimonio. Cassetta 17059 U, Unione Pubblicità. 17059 U

Il giorno 15 si è spenta

ANTONIETTA NORDIO CAMBIAGIO

Dopo la tumulazione della cara Salma, ne dànno angosciati notizia i figli **MARIO** con la moglie **IDA CALLIGARIS**, **CESARE** con la moglie **ELDA GREGO**, **AUGUSTO** con la moglie **IRMA GREGO**, il fratello **SILVIO CAMBIAGIO**, la sorella **MARGHERITA PSACHAROPULO**, i cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste, 16 aprile 1940-XVIII.

La principessa indiana

11 — **Pietro Mormino**

— Ho capito. Farò del mio meglio.

Pagarono le consumazioni, ed uscirono dal bar. Invece di addentrarsi nel paese, Adams prese un'altra via, marginale, fra alti muri di giardini.

Il sole di giugno abbagliava, in un cielo tutto azzurro, senza una nuvola.

Dall'alto dei muri apparivano fronde verdi di rampicanti, e si scorgevano le cime degli alberi già carichi di frutti.

— Questo è il muro della villa, tenente. Se volete proseguire solo, appena svoltate a destra, a cinquanta metri c'è il cancello.

«Se non ci sono, ritornate dopo un certo intervallo.

— Benissimo. E se...

Moran guardò in viso il sergente, che pareva preoccupato, e si mise a ridere.

— Oh, credete che vi sia pericolo? Ma no! Non mi uccideranno, certo!

«Non li credo capaci di uccidere un funzionario che va a chiedere spiegazioni.

— Sono orientali, tenente! Sono indù. Usano veleni, pugnali...

— Adams, il cinematografo vi ha guastato!

— Scusate, tenente.

— Se fra tre ore almeno, non sono di ritorno, telefonate al capitano Smithwood.

— Sì, signore.

Adams portò la mano alla falda del cappello, salutandolo, e fece dietro front.

Moran proseguì. Non aveva affatto pensato a un pericolo, ma le ridicole apprensioni del sergente gli davano, ora, un senso di disagio.

Alla svolta, cominciava subito la cancellata, incastrata nel muro.

Era di ferro nero, ed aveva le estremità, in alto, appuntite a forma di lancia. Fra le sbarre si poteva vedere la ricca e ben curata vegetazione dell'interno, e un edificio di color rosso, a un centinaio di metri.

Moran si fermò a guardarlo, benchè gli fosse in parte nascosto dagli alberi. Era a due piani, e tutte le finestre erano chiuse, le imposte serrate, come se fosse disabitato. Raggiunto l'ingresso, e vedendo ch'era solidamente sbarrato da un lucchetto che fermava il cancello, Moran cercò e trovò subito il bottone d'un campanello, fissato ai ferri.

Lo premette. Non potè udire il trillo lontano, ma quasi subito sentì una persona venire, attraverso il giardino, e poi la vide sbucare fra i cespugli e le aiuole, e percorrere il largo viale.

Era un individuo di media statura, vestito d'una tunica verde, lunga sino ai piedi, e stretta ai fianchi da una fascia candida, la testa era avvolta in un piccolo turbante.

Quando fu vicino, Moran potè notare che oltre il bizzarro abbigliamento, anche il fisico lo denotava subito di un'altra razza: era di colorito bruno, e aveva il viso largo, con gli zigomi sporgenti, il naso schiacciato, gli occhi obliqui.

Si fermò dietro il cancello, e guardò fisso l'uomo che aveva suonato.

A Moran sembrò lo sguardo ostile d'un cane da guardia.

Senza dir parola, dubitando di essere compreso, Moran gli porse attraverso le sbarre una sua carta da visita.

L'indù doveva sapere che cosa significava, poichè la prese e s'allontanò subito.

Mancò poco. Moran lo vide ritornare con passo più sollecito.

Aprì il cancello senza dir parola, e il visitatore comprese che poteva entrare. L'indù chiuse accuratamente e lo precedette, attraverso il viale, che era molto largo e che, con una bella curva, scansando il centro fiorito del giardino, arrivava dinanzi l'ingresso della casa.

Saliti pochi scalini, e varcata una porta a vetri, Moran si trovò in un ambiente freschissimo e in penombra. Con vera soddisfazione si tolse il cappello e s'asciugò il sudore.

Un'altra persona gli venne incontro, e s'inchinò profondamente. Era assai più alta del primo indù e vestita in una foggia simile.

Stese il braccio, indicando un uscio, e disse chiaramente:

— Prego.

Moran passò nell'altra stanza, mobiliata come una sala di soggiorno di stile americano. Certamente doveva servire a quegli indiani per ricevere i visitatori di razza bianca.

C'era molta luce. Moran si voltò, e vide chiaramente la persona che l'aveva ricevuto.

Era un uomo snello, dal viso ulivigno, il naso affilato, ma non si poteva dire che fosse proprio un orientale.

— Accomodatevi, vi prego, signore. — egli disse in americano perfetto, quasi con un lieve accento inglese — Io sono Kidar, il segretario.

Moran sedette in una poltrona di vimini, e lo strano individuo prese posto in un'altra, di fronte a lui.

Sorrideva.

— Dunque siete il tenente Moran della polizia. Vi aspettavo.

— Mi aspettavate? Credo di non avervi annunciato la mia visita.

— Ma noi sappiamo tutto. Cioè... non noi, ma la nostra principessa. Per lei non ci sono segreti.

Moran voleva dire che non era il caso di adoperare con lui dei modi istrioni, ma non ebbe il tempo, perchè quello proseguì:

— Stamattina la Veggente Sacra mi ha chiamato. Dietro il velo, si è degnata parlarmi: «Oggi verrà un ufficiale della polizia. — mi disse — Sii cortese con lui». Ed io sono dunque ai vostri ordini, tenente Moran.

— Mentr'è così, avrebbe potuto dirvi che cosa desideravo.

— Credete che non lo sappia? Capisco che dovete essere incredulo, tenente. Eppure, se vi siete informato in città, prima di venire, vi avranno ben detto che la principessa Yadya ha dato prova delle sue facoltà divinatrici.

— Comunque non è questo che mi interessa, signor... Kidar. Avete detto ch'è il vostro nome, mi sembra.

— Sì.

— E siete indiano?

— Sono nato a Colombo, nell'isola di Ceylon.

— E la principessa è pure di Ceylon?

— No. E' d'un paese ai confini fra l'India inglese e il Tibet.

— Non vi spiacerà, s'io vi rivolgo queste domande, vero?

— La principessa mi ha ordinato di rispondere a tutte le vostre domande.

— Molto gentile. Dunque, signor Kidar, da quanto tempo vi trovate in America con la vostra... padrona?

— Da otto mesi. Arrivammo a Nuova York alla fine dello scorso ottobre. Provenivamo dalla Francia.

— E' vostra abitudine girare il mondo?

— No. La principessa è alla ricerca d'un paese dove i suoi nemici non possano perseguitarla.

— I suoi nemici?

— Gli inglesi. Vi spiegherò, signore. La Rani Yadya dovrebbe, per diritto divino, regnare sopra un vasto e ricco paese dal quale, però, gli inglesi l'hanno cacciata, abolendo la sua dinastia.

«Essa, discendente d'una stirpe sacra, è stata costretta all'esilio.

«Il timore che possa valersi delle sue facoltà sovrumane per ricuperare il posto perduto, spinge gli inglesi a perseguitarla. Con una piccolissima corte di fedeli, la Rani è venuta in America.

«Ha manifestato il suo potere... ma non per lucro! Ha voluto crearsi amicizie e farsi conoscere.

— E voi siete suo segretario? Da molto tempo?

— Da tre anni dirigo i suoi affari. Ma sono meno vicino a lei di quanto lo siano le sue iniziate, che sole la possono circondare.

— Vi dispiacerà s'io chiedo di verificare tutto ciò?

(Continua)